



## Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

## Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

## Più Cooperfidi, più impresa.

## Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

## Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impreggiabile conoscenza del territorio.

## Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • [www.cooperfidi.it](http://www.cooperfidi.it)



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

## LE NOSTRE SEDI

### VAL D'ADIGE

#### TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199  
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: segreteria@cia.tn.it

### ALDENO **!**

via Giacometti 9/2  
c/o Studio Maistri  
Tel. 0461.842636  
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

### MEZZOLOMBARDO **!**

Via Degasperì 41/b  
c/o Studio Degasperì Martinelli  
Tel. 0461 21 14 51  
giovedì dalle 9.00 alle 11.00

### VERLA DI GIOVO **!**

c/o Cassa Rurale di Giovo  
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

### VAL DI NON

#### CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10  
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15  
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

### VALSUGANA

#### BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7  
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25  
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

### SANT'ORSOLA TERME **!**

Il 1° e il 3° martedì del mese  
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

### FIEROZZO **!**

Il 1° e il 3° martedì del mese  
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

### VALLAGARINA

#### ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)  
c/o Confesercenti (3° piano)  
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: rovereto@cia.tn.it

### ALA **!**

c/o caffè Commercio, via Soini  
(di fronte al "Centro Zendri")  
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

### AVIO **!**

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75  
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

### ALTO GARDA E GIUDICARIE

#### ARCO **!**

Via Galas, 13  
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e  
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45  
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

### DRO **!**

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14  
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

### TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57  
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: tione@cia.tn.it

## sommario

4	LA TENTAZIONE DELL'APPARIRE	
5	IO SCELGO TRENTO: "GARANTISCE LA COOPERAZIONE"	
6	COVID-19: LE RIFLESSIONI DEL MONDO AGRICOLO TRENINO	23
10	E...STATE NELLE FATTORIE DIDATTICHE! UNA RISPOSTA EDUCATIVA PER LA "FASE 2"	CAF CIA
11	TURISMO PIÙ FORTE COI PRODOTTI LOCALI	24
13	NESSUN ALLUNGAMENTO DI SCADENZA PER IL LATTE FRESCO ITALIANO	NOTIZIE DAL CAA
14	FEDERCOOP: COSA RESTA DOPO L'INCENDIO?	26
15	GLI ORGANISMI NOCIVI DELLA PATATA	LE AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI TERRENI E FONDI RUSTICI DA CONDURRE DIRETTAMENTE
17	ESTATE 2020: IL TURISMO VINTAGE CHE VERRÀ!	27
19	L'AFFITTO DI BENI DEMANIALI GRAVATI DA USO CIVICO	FORMAZIONE A DISTANZA: UNA NUOVA SFIDA
20	CHIEDILO A CIA	29
21	CSA CIA SERVIZI AGRICOLI	IL CONTRACCOLPO DEL COVID-19 SUGLI AGRITURISMI
22	ASSUNZIONI RACCOLTA 2020	30
		#NOINONCIARRENDIAMO!
		32
		LE RICETTE DEI SOCI
		33
		NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH
		34
		VENDO&COMPRO

**Le informazioni  
utili in merito  
all'emergenza  
COVID-19 sono  
aggiornate sul sito  
Cia al link  
[https://www.cia.tn.it/  
aggiornamenti-coronavirus/](https://www.cia.tn.it/aggiornamenti-coronavirus/)**



**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENINO**

**Direttore**  
Massimo Tomasi

**Direzione e Redazione**  
Michele Zacchi  
Trento - Via Maccani 199  
Tel. 0461 17 30 440  
Fax 0461 42 22 59  
e-mail: redazione@cia.tn.it

**In Redazione:** Francesca  
Eccher, Stefano Gasperi,  
Nicola Guella, Eleonora Monte,  
Nadia Paronetto, Martina  
Tarasco, Francesca Tonetti,  
Simone Sandri.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale  
Di Trento 30 Ottobre 1970

**A Cura di**  
Agriverde Cia Srl  
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione  
grafica e stampa:**  
Studio Bi Quattro srl  
Tel. 0461 23 89 13  
e-mail: info@studiobi quattro.it

#### Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

# La tentazione dell'apparire



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Il mondo agricolo è tendenzialmente concreto, pragmatico che bada poco alle chiacchiere. D'altronde si tratta di un lavoro che richiede passione, dedizione e fisicità, ma non può certo lesinare anche di doti di imprenditorialità dovendo decidere il proprio futuro ad ogni rinnovo o impianto. Considerando le varianti di mercato e di redditività che ci sono, bisogna avere anche un pizzico di fortuna.

In una situazione così complessa, la concretezza diventa quindi basilare ed è per questo che solitamente un imprenditore agricolo riesce a trovare soluzioni pratiche, veloci e fattibili ad ogni situazione che gli si presenta.

In un quadro simile sembra un po' strana l'esigenza dell'apparire, di essere mediatici. Per carità si tratta di scelte e di certo nessuno chiede o pretende che bisogna essere sempre riservati, ma la tendenza al volersi mostrare costantemente ci sembra poco calzante rispetto alle caratteristiche del mondo agricolo.

Con questa affermazione non vogliamo di certo mostrarci retrogradi, preistorici o non adeguati ai tempi, ma crediamo che non sempre modernità significa esibirsi. In questi tempi social dove vengono pubblicati montagne di post, spesso di poco interesse, riteniamo che serva mantenere una impostazione di equilibrio. Il rincorrere la tendenza del doverci essere sempre ad ogni costo, forse, non è proprio nelle corde del nostro mondo. La concretezza che lo distingue, crediamo meriti una specie di coerenza: bisogna agire, muoversi, trovare soluzioni, ma forse, fare anche meno rumore. A volte essere al centro dei riflettori o su un piedistallo, limita le azioni e sei visibile, appari, ma non è detto che sia proprio la situazione migliore.

In questi mesi abbiamo assistito ad un proliferare di pubblicazioni, comunicati, annunci relativi all'agricoltura. Cose utili? Forse sì, forse no. Sembra quasi che



ci sia la necessità di dover dimostrare qualcosa e questo scatena delle reazioni a catena che ci coinvolge tutti, volenti o nolenti.

Tra le conseguenze immediate, purtroppo, si esalta la divisione e la frammentazione di un settore che da troppo tempo sembra sia più concentrato a piantare bandiere che a rafforzare il comparto. Essere divisi non aiuta. Abbiamo infatti diverse situazioni dove la mancata coesione tra le rappresentanze del mondo agricolo, non ha portato a grandi risultati, così come viceversa.

Ad esempio la gestione delle regole e della limitazione ai movimenti delle persone impiegate come dipendenti stagionali (nazionali ed extracomunitari) poteva essere mortale per l'agricoltura. Aver spinto tutti nella direzione dell'isolamento fiduciario attivo fino alla sua inapplicabilità in caso di cittadini comunitari,

è stata la dimostrazione del valore del collaborare. Difficilmente da soli ce la si sarebbe potuta fare. Si è trattato di un lavoro intenso, impegnativo il cui esito non è mai stato scontato, sia a livello provinciale che nazionale.

Purtroppo anche nel nostro territorio, dove nel passato abbiamo capito benissimo quanto sia importante la cooperazione (che è diventata la base su cui abbiamo fondato la nostra economia), stiamo accelerando sul protagonismo del singolo, del colore, della bandiera.

Al giorno d'oggi essere sui canali media con qualsiasi notizia, sembra più rilevante rispetto alla concretezza di cui i nostri agricoltori hanno bisogno. Sarà un punto di vista diverso, non sarà di certo la verità assoluta, ma crediamo che la tentazione del voler apparire sia più vicina ad un peccato di vanità, che all'essere al servizio di chi ce lo chiede.

# Io Scelgo Trentino: "garantisce la Cooperazione"

Intervista ad Alessandro Ceschi, direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione

di Michele Zacchi

**I Trentino non è certo il primo territorio, né sarà l'ultimo, che sollecita i suoi abitanti a consumare i prodotti agricoli del luogo. Già da tempo era in atto un progetto qualità trentino, qual è allora la novità della vostra nuova campagna?**

Questa iniziativa si inserisce nel solco già tracciato della valorizzazione delle produzioni locali. Di campagne promozionali ce ne sono in corso ed altre ce ne saranno, e tutte sono benvenute. La novità forse sta nel messaggio. Abbiamo voluto spostare il baricentro dai prodotti ai produttori, provare ad andare dietro le mele, i vini, i formaggi, ecc. per far conoscere un mondo vivo di passione e competenza di cui possiamo essere orgogliosi. I contadini oggi svolgono un ruolo fondamentale per il mantenimento della vita in montagna, per trasformare il nostro paesaggio che milioni di turisti (appena potranno tornare...) apprezzano molto. Ma la nostra agricoltura rappresenta anche uno straordinario modello di organizzazione cooperativa. Ecco, questi sono i concetti che vogliamo trasferire.

**Quali gli obiettivi a breve e a lungo tempo?**

Crediamo vada aumentata la consapevolezza da parte dei trentini che qui, vicino a casa, abbiamo a disposizione un patrimonio enorme, che va compreso e valorizzato. Si parla di filiere corte, e qui ci sono già, di valorizzare i territori, e noi lo facciamo molto bene, di creare adeguati protocolli di sicurezza e salubrità dei prodotti, e da noi funzionano da decenni. Attenzione però, questo non significa chiudersi in sé stessi. Molti dei nostri prodotti agricoli prendono le vie dell'export ed è un fatto oltremodo positivo. Abbiamo marchi che godono di una straordi-



naia reputazione presso i consumatori. Il "modello Trentino" ha saputo creare eccellenze riconosciute a livello internazionale partendo da un territorio difficile per l'agricoltura, trasformando in fattore di successo quello che poteva essere considerata una debolezza: la montagna, la frantumazione della proprietà agricola, l'impossibilità di standardizzazione. Un successo, al quale ha contribuito l'organizzazione in cooperativa, che merita di essere condiviso, in primo luogo da chi abita questa terra.

**È certo che sottolineare la salubrità di un territorio crea dei vincoli: chi garantisce questa bontà?**

Qualsiasi campagna di comunicazione

presuppone che si prendano impegni con il pubblico che poi vanno onorati. E se ciò non dovesse accadere, il danno sarebbe molto più grave dei vantaggi. Ci sono già diversi enti che rilasciano certificazioni, e vari protocolli volontari per garantire la qualità. Occorre fidarsi, perché sono fatti bene. Ma noi non ci limitiamo a leggere i marchi sulle etichette, che pure abbondano: noi diamo voce ai contadini che così ci mettono la faccia. Garantiscono loro. Vediamo i loro volti, sentiamo quello che ci dicono. E magari ci accorgiamo che non conoscevamo così bene questo mondo come pensavamo.

**E chi si incarica di verificare che i prodotti sul mercato abbiano proprio le caratteristiche che vengono pubblicizzate?**

Noi abbiamo puntato su tre parole chiave: buono, sicuro, sostenibile. Sono concetti che stanno alla base dell'intero sistema agricolo trentino, sicuramente lo sono per quello cooperativo. Che è capace di valutarsi e di farsi valutare. La legislazione in questo campo è giustamente molto rigorosa. Ma il rispetto delle regole rappresenta poco più che un prerequisito. Tutto quello che avviene a valle è il valore aggiunto del nostro territorio, che può fare davvero la differenza.



# COVID-19: le riflessioni del mondo agricolo trentino



di Michele Zacchi

**Le conseguenze della pandemia mondiale si fanno sentire anche sulle cooperative trentine. La Federazione Trentina delle Cooperazione ha inviato un questionario a tutte le imprese del mondo cooperativo chiedendo una stima dei contraccolpi economici, finanziari ed occupazionali. Hanno risposto 124 imprese, il 31% del totale.**

**Il primo dato rilevato è che il 45% delle cooperative è riuscito a mantenere aperte tutte le attività. Il 25% ha dovuto chiudere alcune di esse e il 30% tutte.**

**Per il 47% delle cooperative il fatturato degli ultimi due mesi è in calo. Resiste per il 28% ed aumenta per il 25% (per lo più Famiglie Cooperative). I settori più in sofferenza sono il sociale e quello delle coop di lavoro e di servizio. Emerge preoccupazione anche sul fronte dell'occupazione: il 38% delle cooperative trentine ha il personale regolarmente in azienda, il 20% lavoro agile. Per le altre ferie, cassa integrazione e altri istituti.**

**La crisi economica conseguente alla pandemia ha costretto il 15% delle cooperative a fare ricorso alla moratoria per i mutui. Una risposta che trova conferma anche rispetto al tema della liquidità: il 73% delle cooperative dice di non avere problemi di liquidità dettati dall'emergenza e il 27% invece ne registra. La pandemia è stata occasione per ripensare, rimodulare e reinventare nuovi servizi per il 53% delle imprese del sistema.**

**Le Casse Rurali hanno già evaso positivamente l'81% delle circa 8 mila richieste di moratoria dei mutui. Dal loro osservatorio, per ora, sono le imprese ad avere le maggiori difficoltà.**

## SANT'ORSOLA

*Il punto con Matteo Bortolini, direttore generale*

**A**d oggi è presto per definire quale sarà l'impatto del Coronavirus sul settore dei piccoli frutti. Certo la nostra è attività agricola primaria e non si è mai interrotta, tuttavia, in una prima fase, la scelta del consumatore si è orientata su un frutto più stabile e duraturo come mele o similari. La chiusura poi di tutte le attività legate al turismo e alla ristorazione ha avuto un impatto estremamente significativo sui volumi commercializzati e di conseguenza l'attività di vendita si è spostata per la stragrande maggioranza sul canale della GDO. Dopo due mesi di stop quasi completo delle attività commerciali possiamo dire che il mercato dei piccoli frutti ha trovato un nuovo equilibrio nella commercializzazione e il prodotto conferito dai soci, prodotto 100% italiano, trova la corretta collocazione nel mercato. Anche se il consumo in queste ultime settimane ha segnato una flessione, sul medio periodo possiamo dire che la tendenza del mercato è comunque in crescita rispetto all'anno precedente. Questo ci continua a



far sperare bene per il futuro.

In merito all'attività in campagna invece, la preoccupazione di tutti i nostri soci è relativa alla ricerca di personale. Al momento stanno raccogliendo i soci del Sud Italia e del Veneto ed a breve comincerà la raccolta anche in Trentino. Per la nostra area storica, tipicamente la raccolta della frutta era affidata a stranieri provenienti per lo più dall'Est Europa che al momento sono impossibilitati a muoversi e a venire in Italia. Ad oggi, per i contatti che abbiamo con l'Agenzia del Lavoro, sappiamo che diverse persone si sono date

disponibili per la raccolta della frutta; la nostra stima è di circa 3.000-3.500 unità necessarie per la raccolta. Si dovrà vedere se, persone abituate ad affrontare la stagione nel settore del turismo, sono in grado di adeguarsi alla raccolta nei campi. Inoltre, se la stagione turistica a metà anno dovesse ripartire, non sappiamo se queste persone rimarranno nei campi o preferiranno tornare alla loro attività ordinaria. Le prossime saranno settimane cruciali; la raccolta, come detto, è alle porte e per la metà di maggio si cominceranno a staccare i primi frutti in Trentino.

# CONSORZIO VINI DEL TRENINO

Un confronto con il presidente Pietro Patton

In tempo di pandemia, non è facile affrontare la quotidianità. Nonostante il momento di difficoltà, oltre garantire una presenza operativa della struttura in tutta la fase di crisi, il Consorzio è stato ed è parte attiva nei gruppi di lavoro tecnici provinciali e della Cooperazione per il comparto agricolo, non facendo mai mancare un contributo concreto e la voce del comparto vitivinicolo.

Va ricordato inoltre come il comparto vitivinicolo trentino sia composto da un tessuto variegato e diversificato di produttori, che si identificano nelle produzioni cooperative, nei loro conferitori, nelle cantine di media dimensione e nei vignaioli di dimensioni più contenute e produzioni di nicchia.

Un comparto che in questo momento di grande crisi, proprio per la sua diversificazione e la sua presenza nei vari canali distributivi dalla GDO all'HO.RE.CA, ha garantito una miglior tenuta rispetto ad altre realtà. Questo, ovviamente, non significa che la situazione attuale possa essere considerata meno che drammatica, come emerge anche da una recente indagine effettuata sulla nostra base sociale, ma spinge il comparto ad individuare un percorso che consenta di affrontare con pragmatismo la situazione attuale.

La convivenza di un forte sistema cooperativo, che annovera grandi esportatori di vino trentino nel mondo, fa capire come il sistema vino debba giocoforza essere inquadrato e valutato in un contesto più ampio di quello provinciale e nazionale e che i ragionamenti debbono tenere conto sempre di più di un contesto complessivo e globale, ove la produzione vitivinicola trentina è una piccola goccia nel *mare magnum* del vino italiano nel mondo.

Pensare di poter individuare misure e strategie indipendentemente da quello che accade attorno a noi e sui mercati nazionali ed internazionali sarebbe un esercizio vano e probabilmente contro-



produttore.

Siamo vicini a tutte le realtà produttive e si ritiene indispensabile che siano messi a disposizione in tempi rapidi e senza burocrazia inutile tutti gli strumenti finanziari possibili - sia di breve che di medio periodo - per il sostegno al reddito, agli investimenti ed agli impegni economici presi dai produttori del comparto vitivinicolo, anche con riferimento a forme di finanziamento efficaci e snelle per i magazzini.

Un altro tassello che necessita di intervento urgente ed indifferibile riguarda una straordinaria iniziativa di promozione a sostegno di tutta la filiera vitivinicola provinciale, in sinergia con gli altri comparti agricoli e di concerto con l'immagine della destinazione turistica trentina.

Per quanto attiene alle misure tecniche vanno distinti gli interventi a livello provinciale e quelli a livello nazionale e europeo:

- Tra i primi si possono evidenziare le proposte per una distillazione di solidarietà di vino generico (2 Mio di ettolitri) da destinare alla produzione di alcool per l'emergenza sanitaria.
- Per quanto attiene il livello locale, si ritiene opportuno indicare con chiarezza a tutti gli operatori l'opportunità del contenimento della produzione entro i limiti delle DOC, cercando di evitare i superi IGT e vagliare altresì la possibilità prendere in esame ulteriori strumenti tecnici disponibili. (ad esempio, l'aumento percentuale del taglio d'annata).

# MELINDA E LA TRENTINA

Conversazione con Andrea Fedrizzi, direttore marketing e comunicazione

**U**na prima riflessione sul consumo della frutta trentina durante l'epidemia. Sono emerse novità significative nel comportamento dei consumatori?

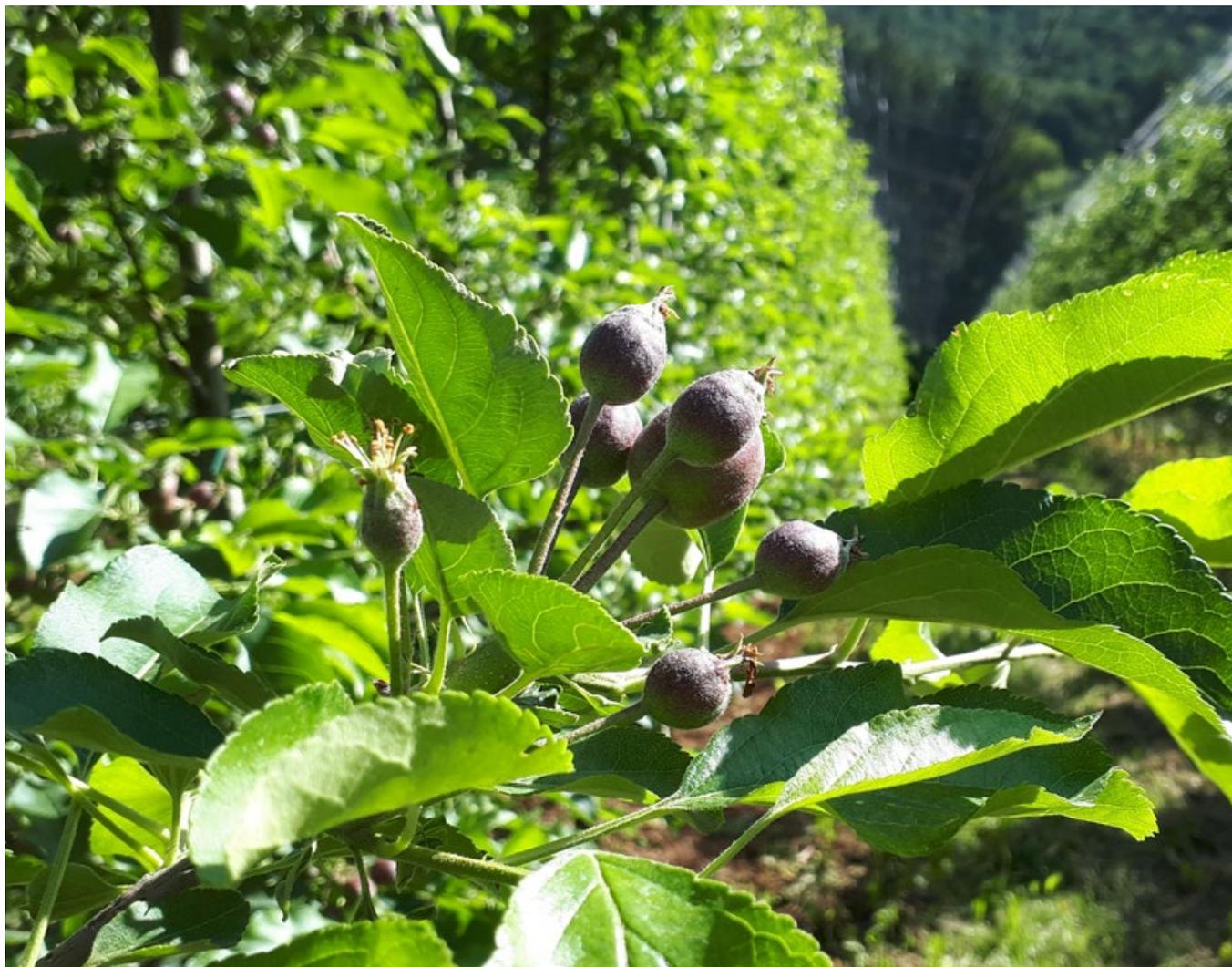
Stiamo analizzando in questo periodo l'andamento delle vendite, alias dei consumi. Secondo i dati più generali, mi riferisco a varie fonti come Nielsen e Assomela, c'è stato un incremento delle vendite di mele nel bimestre marzo-aprile, il periodo di lockdown assoluto, si parla di circa il 18-20% come dato globale nazionale. In merito alle performance di vendita sia di Melinda che La Trentina, i numeri registrati durante il contenimento sono senz'altro in crescita rispetto alle settimane precedenti ma anche in linea

con quelli del periodo. Marzo e aprile sono infatti abitualmente i mesi di punta per l'acquisto di mele, un periodo dove l'offerta generale di frutta di stagione è scarsa.

Ritengo comunque che la mela sia stata particolarmente apprezzata nel periodo di emergenza, sia per la voglia di prodotti salutari che per la versatilità di utilizzo all'interno di molte ricette, o semplicemente per la sua lunga conservazione. Tutte le varietà sono state apprezzate, sia le tradizionali come Golden e Renetta che in modo particolare le novità fra le quali in questa fase hanno spiccato soprattutto Enjoy e Morgana. Diciamo che per noi la perdita derivante dalla chiusura del canale ho.re.ca e alla limitazione

del lavoro degli ambulanti è stata compensata dall'aumento significativo del consumo domestico.

Da adesso in poi, ora che siamo entrati in una nuova fase, il nostro timore è che dovremo confrontarci con uno scenario fortemente mutato; il rischio è che per i problemi economici delle famiglie diminuisca la capacità di spesa, ma questo dipenderà anche molto dalle strategie governative. Siamo fiduciosi per la produzione di quest'anno, salvo ovviamente imprevisti meteorologici. Prevediamo un quantitativo intorno alla nostra media, 400mila tonnellate circa. Anche la qualità, il principale parametro per cui i consumatori scelgono le nostre mele, dovrebbe essere molto buona.



# DISTILLERIA PISONI

*Le considerazioni di Elio Pisoni*

**N**essuno poteva immaginare, quando ascoltavamo le notizie che a gennaio arrivavano dalla Cina sui primi contagi, che avremmo vissuto anche noi quella situazione tragica e surreale. La stagione invernale 2019-2020 stava davvero andando molto bene: località affollate, neve sui monti, meteo perfetto ed operatori molto soddisfatti. Non mancava nulla. Poi questa pandemia ha rovinato e bloccato tutto. Il settore vitivinicolo ha risentito pesantemente di questa fase di lockdown. La maggior parte delle aziende trentine sono di piccole e medie dimensioni e principalmente legate al canale cosiddetto Horeca (ristorazione, piccoli negozi tipici, enoteche, hotel ecc..) più che al canale GDO (Grande Distribuzione Organizzata). È una filiera complessa, che coinvolge moltissime realtà produttive, tante persone che vivono con il lavoro nei campi (sia come occupazione principale ma pure come secondo lavoro), fornitori, agenti di vendita, collaboratori, per arrivare ai clienti finali.

I due canali principali di vendita (Horeca e GDO) hanno subito andamenti diametralmente opposti. La GDO ha registrato performance di crescita a due cifre: l'obbligo di stare a casa (con la possibilità di recarsi però a fare la spesa) e forse anche la riscoperta dell'arte culinaria da parte di molti, hanno fatto sì che ci fossero lunghe code davanti ai supermercati. All'opposto quanto sta vivendo invece il mondo della ristorazione, del turismo, delle enoteche: per decreto, tutto chiuso. Le aziende del nostro settore in questa congiuntura si sono organizzate in vari modi. Da chi ha attivato o migliorato il portale e-commerce sul proprio sito aziendale, a chi ha iniziato ad effettuare consegne a domicilio dei propri prodotti; alcuni hanno convertito la propria produzione per fornire DPI (ad esempio qualche distilleria ha iniziato la denaturazione dell'alcol per la produzione di gel disinfettanti) e c'è chi ha creato nuove linee di prodotto destinate alla GDO.



La natura intanto però fa il suo corso e la fioritura delle viti è già in fase avanzata; le cantine si devono quindi preparare per la prossima vendemmia. Uno dei problemi - anche per le grandi cantine cooperative - è quello di alleggerire le scorte per far spazio al nuovo raccolto.

Il vino in giacenza nelle cantine e nei magazzini in Italia sfiora oggi i 60 milioni di ettolitri e corrisponde all'utilizzo normale, calcolato come consumo interno ed export, di un anno e mezzo.

Si può operare su più ambiti. Cercare di contenere la produzione 2020, mediante il rigoroso rispetto dei disciplinari DOC (eliminando cioè i super IGT), oppure l'aumento percentuale del taglio d'annata (oltre il 15% previsto dal disciplinare), o ancora la vendemmia verde (diradamento dei grappoli ancora in fase di maturazione), questo in un'ottica di minore quantità di prodotto a vantaggio della qualità ed al mantenimento dei valori economici. Altra misura è quella di prevedere un'azione straordinaria di solidarietà, destinando alla distillazione importanti quantitativi di vino, con lo scopo di produrre alcool per l'emergenza sanitaria.

Uno dei problemi più impellenti e critici per le aziende è senza dubbio quello della liquidità: un'apnea troppo prolungata potrebbe essere esiziale per molte aziende del settore. Non solo in questi mesi si fattura molto meno, ma si incagliano anche i crediti generati dalle vendite fatte durante i mesi precedenti l'emergenza. È come un domino, una catena che potrebbe mettere in crisi tutta l'economia provinciale.

Le misure messe in campo da governo nazionale, locale e dal sistema bancario devono poter trovare una veloce applicazione, scevra dalle solite farraginosità tipiche della burocrazia del Bel Paese. Servirebbero tempi certi e brevi, tempestività e risposte immediate.

Tutti guardano con speranza alla ripresa, consapevoli che ci vorrà molto tempo per tornare a livelli accettabili di fatturato. L'auspicio è quello di resistere e poter uscire da questa crisi senza lasciare troppe vittime sul terreno. Purtroppo il nostro settore è legato a filo doppio al settore del turismo e sarà necessario del tempo prima che i turisti - in particolare stranieri - tornino con fiducia nelle nostre località.

# E...state nelle fattorie didattiche!

## Una risposta educativa per la “fase 2”

 a cura dell'ufficio di coordinamento Donne in Campo

**P**artendo dalla lettura del Protocollo provinciale di Salute e Sicurezza in agricoltura e delle Linee guida ministeriali per la gestione di opportunità di gioco e di socialità per bambini nella cosiddetta fase 2 dell'emergenza Covid, in cui si menzionano esplicitamente le fattorie didattiche, abbiamo fatto due parole con una nostra associata che si occupa di didattica in azienda agricola. Il secondo documento menziona sperimentazioni innovative nell'ambito dell'*outdoor education*, termine con cui si sottolinea non solo l'aspetto ricreativo ma soprattutto il legame fra l'esperienza dell'ambiente e della natura e lo sviluppo di importanti dimensioni dell'esperienza individuale. Elisabetta e Sara Monti della fattoria didattica e azienda biologica “La Fonte” di Folgaria spiegano: “Per il prossimo periodo estivo, con i genitori che rientrano al lavoro e i nonni ancora potenzialmente a rischio, le fattorie didattiche possono essere una soluzione, soprattutto in risposta ai diritti fondamentali dei bambini, come quello all'incontro sociale tra pari, al gioco e all'educazione. Il tutto in un contesto

ambientale in cui piante e animali possono contribuire a riequilibrare il benessere dei bambini, che nella fase emergenziale hanno dovuto limitare drasticamente le loro esperienze. Da tanti anni organizziamo colonie estive e la pedagogia nella natura la realizziamo da tempo, la fattoria didattica è l'ambiente ideale per un'educazione alla sana alimentazione, premessa per un benessere globale.

I documenti citati all'inizio dell'articolo forniscono utili indicazioni sugli standard da seguire nella propria fattoria che vuole ospitare gruppi di bambini per l'estate.

Chiara March, presidente Donne in Campo Trentino, commenta: “Le fattorie didattiche delle nostre associate sono disponibili e pronte a realizzare attività organizzate per bambini o ad accogliere tali attività gestite da Comuni, cooperative o altre realtà. Le nostre proposte didattiche sono occasioni per conoscere il nostro mondo contadino, proponendo esperienze pratiche. I bambini possono toccare con le mani oggetti, materiali e materie prime con cui insieme impariamo a seminare, lavorare il terreno, impostare un orto, fare

il formaggio, cucinare, intrecciare impastare, sgranare, filare, infeltrire, decorare. Siamo a disposizione degli enti per proporre attività e soluzioni condivise!”

Nicoletta Andreis, vicepresidente dell'Associazione Agriturismo Trentino e responsabile settore Fattorie Didattiche aggiunge: “Non c'è dubbio che le fattorie didattiche, soprattutto se declinate in colonie diurne, possano rappresentare un settore importante per quest'estate. Gli spazi ampi, la sicurezza nel poter visitare gli animali, le attività all'aperto possono davvero essere aspetti che valorizzano le nostre proposte. Certo, dobbiamo prendere atto che nel protocollo organizzativo ci sono alcuni aspetti che ovviamente vincolano in maniera importante le possibili attività: pretendere che i bambini di 5/6 anni mantengano le distanze o pulire i bagni ad ogni utilizzo sono provvedimenti che onestamente aggravano in maniera decisa il carico di lavoro degli educatori. Inoltre i vincoli di 5-7- e 10 bambini, a seconda dell'età, rende più complicata la sostenibilità economica dell'esperienza. Sono sicura però che le aziende agricole che proporranno i loro programmi sapranno organizzare i loro spazi tenendo conto sia delle esigenze di sicurezza che di quelle dei piccoli ospiti. Confidiamo nel frattempo che, con l'aiuto degli uffici provinciali, si riesca a ottimizzare le necessarie misure, magari dopo un primo periodo di prova, per permettere alle strutture di lavorare in modo più funzionale.

**Per informazioni:**  
**Associazione Donne in Campo Trentino**  
[donneincampo@cia.tn.it](mailto:donneincampo@cia.tn.it)  
 tel: 04611730489



# Turismo più forte coi prodotti locali



di **Enzo Bassetti** vicepresidente Unione Albergatori (UNAT)

**B**asta dare un'occhiata al portale di Trentino Marketing "visit-trentino.info" per notare subito quanto sia cresciuta in questi anni l'attenzione, anche dal mondo turistico, verso i prodotti locali.

Credo si possa sostenere che non solo c'è consapevolezza sull'importanza di questo binomio, ma la sua declinazione pratica è certamente diffusa.

Ci sono produttori, cantine in particolare, che promuovono turismo con varie iniziative attrattive per enoturisti, ci sono iniziative di Apt che propongono pacchetti turistici legando ambiente, natura e prodotti trentini. Nel campo della ristorazione ci sono proposte a base prodotti trentini un po' ovunque. Quelle dei ristoranti più affermati, che pongono maggior attenzione alla ricerca, ne fanno poi piatti di qualificazione.

Anche sul fronte dei produttori è migliorato negli anni il rapporto con il mercato. Migliorata la fornitura, la proposta per la grande distribuzione, l'assortimento. Insomma, negli anni si sono fatti concreti passi in avanti.

Problemi? Certo, più d'uno e ovviamente anche margini di miglioramento.

Impensabile che sia automatico il fatto di avere un prodotto locale e solo per questo avere alle spalle una rete di vendita che penetra nel turismo.

Ci sono prodotti che hanno larga diffusione, altri meno. Ci sono prodotti che potremmo definire di nicchia, che possono interessare solo una ristorazione di nicchia. Non ci può essere, come qualcuno pensa, un'offerta esclusiva, non lo permetterebbe nemmeno la produzione che poi non è così abbondante per certi prodotti. C'è un'offerta turistica, che del resto non può fare a meno di proporre sì, il Trentino, ma a fianco di una proposta nazionale. I turisti stranieri, ad esempio, conoscono l'Italia per molti suoi prodotti che trovano nei loro supermercati, cono-



Foto di M. Pilati

scono l'Italia attraverso stereotipi – spaghetti e pizza- e attraverso i grandi marchi che riescono a varcare i confini nazionali. Quindi, pensare di avere l'esclusiva nelle cucine, come qualche produttore amerebbe, è senza dubbio sbagliato e improponibile. Così come pensare di avere prodotti che da soli possono fare attrattiva turistica. È il prodotto assieme al resto, all'ambiente, al modo di vivere, alle proposte sportive, alle tradizioni, alla cultura trentina che formano la proposta del nostro territorio. Far attrattiva turistica con il solo prodotto agroalimentare è difficile, non ci riescono nemmeno territori dai grandi marchi e, comunque, solo uno o due territori italiani riescono a essere attrattivi con il loro prodotto.

La ricchezza dell'Italia senza dubbio sono i siti culturali, il paesaggio, il modo di vivere, la diversità degli ambienti e delle proposte, parimenti all'immensa proposta eno-gastronomica.

Anzi. Il mangiar bene, la qualità dei vini, sono sinonimo d'Italia. Qual è il piatto, il vino, il prodotto che ci rappresenta tutti? Ne abbiamo un'infinità, ogni zona ha le proprie particolarità. Tutte eccellenti.

Bisogna quindi concentrarsi sul fatto di poter costruire sempre meglio una esperienza turistica articolata anche sulla

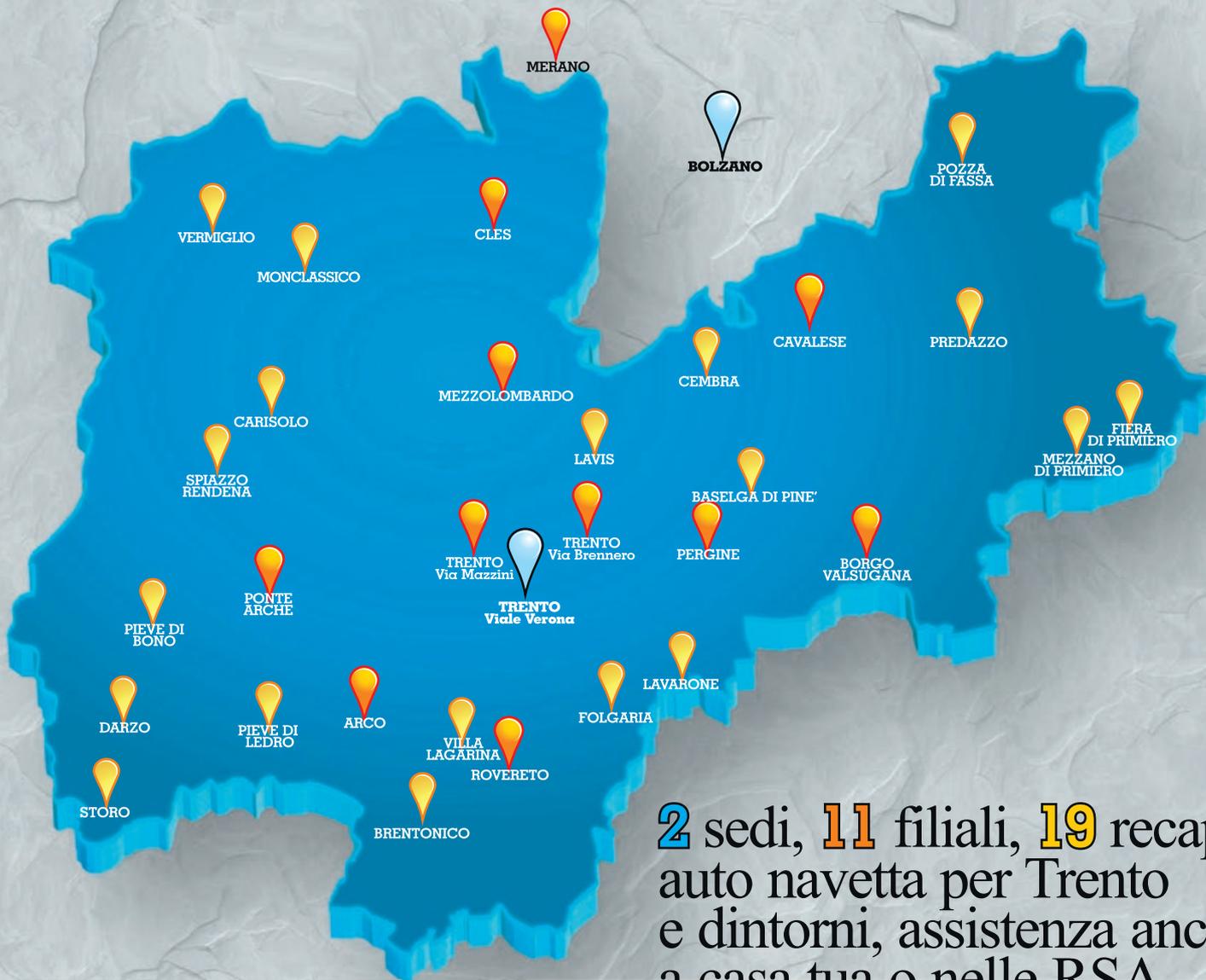
valorizzazione dei prodotti locali. Magari facendo un po' di chiarezza sui soggetti che se ne devono occupare, magari chiedendoci su marchi di prodotto lanciati in passato e ora sepolti da tante altre iniziative della ristorazione, coordinando le varie proposte in atto e facendo maggior "massa critica" sul mercato, unendo gli intenti.



**PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?**

**NON ESITARE A DIRCELO!**

Contatti: [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it)  
Tel. 0461 1730489



**2** sedi, **11** filiali, **19** recapiti,  
 auto navetta per Trento  
 e dintorni, assistenza anche  
 a casa tua o nelle RSA,  
 per esserti sempre vicino



oltre  
**40 anni**  
 al servizio  
 del tuo  
 udito



**ACUSTICA TRENINA**  
 innanzitutto persone

Trento, Viale Verona 31/2 - Via Mazzini 25, Via Brennero 90 - Tel. 0461 913320 - [www.acusticatrentina.com](http://www.acusticatrentina.com)



Chiamata Gratuita

**800-274067**

# Nessun allungamento di scadenza per il latte fresco italiano



a cura della redazione

**L'**ipotesi avanzata nelle scorse settimane, che aveva visto sin da subito la protesta degli agricoltori locali, in primis di Cia, è stata scongiurata definitivamente dal Mipaaf, come ha ribadito il sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe L'Abbate, nella risposta a una interrogazione al Senato.

“Le complicazioni nei consumi comportate dall'epidemia Covid-19, avevano paventato l'allungamento della scadenza del latte fresco pastorizzato dal sesto giorno successivo a quello del trattamento termico sino al dodicesimo giorno -ha ricordato L'Abbate in una nota-. Le perdite nel canale Horeca (hotel, ristorazione, bar) e delle esportazioni sempre più difficoltose, in parte coperte dalla grande

distribuzione organizzata e dai negozi di vicinato, hanno comportato un crollo, da taluni ritenuto ingiustificato, del prezzo al litro pagato agli allevatori. Da qui l'ipotesi dell'allungamento della scadenza del latte fresco italiano”.

Tuttavia, ha continuato il sottosegretario alle Politiche agricole, “il latte fresco italiano è un'eccellenza unica in Europa, vanto nazionale invidiato anche da altri Paesi. Si tratta di un prodotto facilmente deperibile, la cui qualità è garantita non solo attraverso i severi disciplinari di produzione che ne preservano le qualità organolettiche, ma anche mediante costanti verifiche sulla tracciabilità”.

Pertanto “non è in discussione l'apporto di alcuna modifica alla legge n. 204 del 2004” e, anzi, “a salvaguardia del

prezzo del latte e del reddito degli allevatori -ha aggiunto L'Abbate- invitiamo i produttori ad aiutarci a contrastare gli eventuali fenomeni distortivi di mercato connessi all'emergenza epidemiologica Covid-19 segnalandoli alla casella mail [pratichesleali@politicheagricole.it](mailto:pratichesleali@politicheagricole.it). I controlli sono eseguiti costantemente dall'I-CQRF”.

Scongiurati, dunque, “i pericoli connessi all'allungamento della scadenza del latte fresco pastorizzato come l'incentivo all'ingresso di prodotti dall'estero -ha concluso il sottosegretario- instaurando una pericolosa concorrenza economica a danno degli allevatori italiani, proprio in un momento in cui il legame con i prodotti del territorio andrebbe valorizzato e sostenuto”.



# Federcoop: cosa resta dopo l'incendio?



di **Giuliano Beltrami**

**D**éjàvu. Già visto, per tradurla nella lingua dei panni in Arno. A dire il vero non si è ancora visto, ma si vedrà. Diffidenza ancestrale? Può darsi. I presupposti non sono i migliori.

Venerdì 31 luglio 2020. Data cruciale. Patrizia Gentil (capiosindaca della Federazione trentina della cooperazione, supplente suo malgrado della presidente) ha convocato l'Assemblea per ridare una normalità alla società dopo il disastro vissuto poco prima della pandemia. Sono da eleggere presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale. E si è aperto il dibattito; sono partiti i toto nomi. Sui primi non discuto, tanto se ne bruceranno molti in queste settimane.

Quanto al dibattito, fioriscono le ricette sul futuro della cooperazione, spesso partendo dal passato, dal povero don Lorenzo Guetti e dintorni. Tradotto: da più di un secolo fa, considerato che Lui se n'è andato dalle lande desolate del Bleggio verso il Cielo alla fine dell'Ottocento.

Ma qui mi rendo conto di dover declinare il "Déjàvu". Cosa ho già visto? O meglio, cosa immagino di vedere? Il nulla. Pessimismo cosmico? Ebbene sì. Ci lasciamo alle spalle l'odore acre che si lasciano dietro tutti gli incendi.

Ci fu una stagione dei grandi atti di buona volontà, fra il 2017 ed il 2018, quando si lavorò ad un nuovo statuto, alla ricerca di uno spirito costruttivo comune.

Attenzione, non il vecchio e un po' stantio unanimismo che aveva contraddistinto una lunga epoca della cooperazione.

Poi all'improvviso tutto è finito. Niente esplosioni: piuttosto il flop di un pallone che si sgonfia.

La stagione del cambiamento è miseramente naufragata negli scontri interni



al Consiglio di Amministrazione, con una conclusione che non poteva che essere quella: dimissioni a raffica. In quel momento cambiamento ha fatto rima con fallimento. Tutti a casa: il glorioso movimento cooperativo trentino senza governo.

E ora? Per uno che il movimento lo ha vissuto dall'interno è scattata la demotivazione. Sono sicuramente iniziate le riunioni di corrente per trovare un presidente. E si fanno nomi. Ma è così che deve andare? Cosa cambierà veramente?

L'impressione è che non cambierà nulla. Si consumerà il solito rito, pardon, il rito antico dell'Assemblea, del chiacchiericcio travestito da proclami, che si concluderà con l'elezione del nuovo Consiglio. E poi? Non ci saranno più

le liti pesanti, anche perché è immaginabile che ai falchi del cambiamento siano state tarpate le ali prima che cominciassero a volare.

In altre parole, per dirla con il vecchio Sergio Endrigo, "la festa, appena cominciata, è già finita". Non mi pare il caso di distribuire pagelle. Chi sono io per giudicare?, disse qualcuno ben più importante di me.

Certo, mi limito a trarre una conclusione: un movimento economico, sociale, culturale, storico come la cooperazione si è adeguato con fatica, ma si è adeguato, ai cambiamenti epocali del terzo millennio.

Non è stato seguito dal proprio governo. E qui sta il vero vulnus. Le radici erano buone, il tronco è solido, ma i frutti...

# Gli organismi nocivi della patata



a cura del **dott. Massimiliano Trenta** - Ufficio Fitosanitario PAT

## GENERALITÀ

La patata (*Solanum tuberosum*), così apprezzata in cucina, ha molti ammiratori anche tra insetti, nematodi, funghi e microrganismi vari.

L'UE finanzia gli Stati Membri per il monitoraggio sistematico di 5 principali Organismi Nocivi (ON):

- **Clavibacter michiganensis ssp. Sepedonicus** (batterio - marciume anulare della patata);
- **Ralstonia solanacearum** (batterio - avvizzimento delle solanacee);
- **Epitrix** (coleottero - àltica della patata);
- **Globodera pallida e rostochiensis** (nematodi cisticoli della patata);
- **Synchytrium endobioticum** (fungo - rognà nera della patata).

Nessuno di questi ON è considerato prioritario dal Reg. delegato (UE) 2019/1702 (come ad esempio *Xylella fastidiosa*), la loro presenza è nota, causano problemi economici rilevanti e vanno quindi tenuti sotto controllo.

Della materia si occupa l'Ufficio Fitosanitario provinciale in collaborazione con la Fondazione Mach. Si effettuano monitoraggi quasi tutto l'anno, conducendo ispezioni visive e campionamenti di materiale da analizzare, sia nelle aziende agricole che in quelle commerciali.

Di seguito si descrivono brevemente i 5 Organismi Nocivi.

### CLAVIBACTER MICHIGANENSIS SEPEDONICUS

È un batterio responsabile del marciume anulare della patata.

Si trova in America del Nord, Europa e Asia. Ci furono 3 intercettazioni in Italia 10 anni fa e oggi, negli scambi commerciali con i paesi EU, occorre verificare l'assenza del patogeno.

Sopravvive asintomaticamente come infezione latente nei tuberi e si diffonde principalmente con tuberi-seme infetti. Può sopravvivere a lungo in ambiente secco

e fresco e quindi la sua persistenza su attrezzature agricole, depositi e veicoli di trasporto è un importante mezzo di diffusione. Persiste sul campo in tuberi e piante infette dell'anno precedente migrando dal tubero seme ai fusti attraverso il tessuto vascolare. La diffusione della malattia in campo da pianta a pianta è trascurabile. Il batterio ha una temperatura di crescita ottimale bassa, tipica delle regioni fresche di coltivazione della patata.

I primi sintomi sulla pianta si manifestano a stagione vegetativa inoltrata sulle foglie basali con avvizzimento e arricciamento dei margini verso l'alto. Verso la fine della stagione vegetativa i batteri migrano dallo stelo verso il basso e attraverso i fasci vascolari dello stolone possono infettare i tuberi. I primi sintomi sui tuberi, facilmente confondibili con quelli di *Ralstonia*, consistono in una decolorazione e vetroosità del tessuto vascolare.

Il monitoraggio consiste in ispezioni visive e campionamenti di piante e tuberi in campo, presso attività di commercio all'ingrosso, punti di importazione e industrie.

### RALSTONIA SOLANACEARUM

(avvizzimento batterico delle solanacee)

È un batterio responsabile del marciume bruno della patata.

È presente in tutto il mondo. In Italia il batterio è stato rilevato occasionalmente e le conseguenti misure di contenimento ne hanno permesso l'eradicazione. Rilevato in Emilia-Romagna nel 2017.

Colonizza i vasi xilematici dell'ospite determinando arresto della crescita, avvizzimento, riduzione della resa e morte della pianta. Per la sua pericolosità verso una vasta gamma di ospiti economicamente importanti è stato definito come un potenziale agente di bioterrorismo.

Gradisce i climi temperati. Una volta introdotto nell'ambiente di coltivazione il bat-

terio può sopravvivere nei residui colturali e nel suolo. La penetrazione avviene da aperture e ferite delle radici. All'interno dell'ospite il batterio si moltiplica e si diffonde attraverso i fasci vascolari bloccando i tessuti conduttori della pianta con conseguente appassimento e morte. Il batterio torna quindi nel terreno avviando un nuovo ciclo. La sopravvivenza del batterio è assicurata per anni nel terreno, nei residui colturali, nelle acque d'irrigazione superficiali e per periodi ristretti (mesi o giorni) su materiali inerti come legno, juta e gomma. La sua diffusione avviene principalmente attraverso tuberi-seme di patata infetti, piantine di pomodoro con infezioni latenti, terreno, acque di irrigazione, strumenti di lavoro e mezzi di trasporto contaminati.

Le piante colpite avvizziscono e collassano, la malattia si diffonde rapidamente. I sintomi esterni (decolorazione) sui tuberi sono più o meno visibili secondo lo stadio della malattia. La sezione trasversale dei tuberi rivela imbrunimento e necrosi dell'anello vascolare e dei tessuti circostanti. Il monitoraggio consiste in ispezioni visive e campionamenti di piante e tuberi in campo, presso attività di commercio all'ingrosso, punti di importazione e industrie.

### EPITRIX (coleottero - àltica della patata)

Si tratta di varie specie di un piccolo coleottero (1,5 - 2 mm) nocivo per

la patata e altre piante, che può saltare. Presente nelle Americhe, è assente in Italia, mentre in Europa si trova in Spagna e Portogallo.

Il rischio fitosanitario permane alto per gli scambi commerciali con i Paesi dove il coleottero è insediato e sta facendo danni. Tra aprile e luglio gli adulti emergono dal



*Epitrix papa* adulto



Epitrix danno

suolo e si nutrono delle foglie di patata (e di altre piante ospiti) causando caratteristici fori simili a colpi di proiettile di 1-1,5 mm di diametro. Le femmine depongono le uova nel terreno alla base dei fusti. Le larve si sviluppano nel terreno e si cibano delle radici e dei tuberi causando caratteristiche gallerie superficiali. Le larve si impupano nel terreno. Lo svernamento avviene nel suolo come adulto a circa 20-30 cm di profondità.

Epitrix è introdotto principalmente tramite tuberi di patata con suolo o detriti vegetali attaccati, contenenti adulti o pupe che sono gli stadi più facilmente trasportabili. Il monitoraggio consiste in ispezioni visive e campionamenti di piante e tuberi in campo, presso attività di commercio all'ingrosso, punti di importazione e industrie. Il trappolaggio con feromoni è in fase sperimentale.

### GLOBODERA PALLIDA E ROSTOCHIENSIS

#### (nematodi cisticoli della patata)

Sono in pratica dei vermetti piccolissimi, nocivi per la patata e altre solanacee.

Sono presenti in tutto il mondo. Anche in Italia sono diffusi nella maggior parte

delle zone di coltivazione delle solanacee (Abruzzo, Campania, Sicilia, Puglia, Emilia-Romagna, Lazio e Bolzano).

I maschi sono vermiformi, le femmine globose e sferiche. Gli stadi giovanili emergono dalle uova contenute all'interno delle cisti presenti nel terreno, si dirigono verso le radici delle piante, entrano alcuni millimetri nel parenchima corticale e lì si nutrono. I maschi adulti vivono nella rizosfera delle piante mentre le femmine rimangono confinate all'interno delle radici, ma possono essere fecondate perché in parte sporgono all'esterno. Il maschio muore dopo la fecondazione. Le femmine sviluppano le uova dentro il corpo globoso e quando muoiono diventano robuste cisti che resistono a condizioni ambientali avverse anche in assenza di piante ospiti. Il monitoraggio consiste in ispezioni visive e campionamenti di terreno in campo, presso attività di commercio all'ingrosso, punti di importazione e industrie.



Globodera pallida Cisti

### SYNCHYTRIUM ENDOBIOTICUM (fungo - rogna nera della patata)

È un fungo nocivo specializzato sulla patata, presente in tutti i continenti. È stato segnalato in Valtellina negli anni settanta e non pare essersi diffuso.

La disseminazione della malattia avviene



Synchytrium escrescenze tubero



Synchytrium escrescenze tubero

principalmente ad opera delle spore durevoli, veicolate da tuberi malati, terreno infetto, attrezzi, calzature, veicoli, ecc.

Lo sviluppo del patogeno e l'intensità dell'infezione sono connessi alle condizioni ambientali.

La sintomatologia è caratteristica e facilmente diagnosticabile. La malattia può interessare tutti gli organi della pianta tranne le radici. Su stoloni e tubero (occasionalmente su foglie e frutti) si formano escrescenze tumorali di forma, aspetto e colore variabile in relazione al tipo di organo infetto. Il monitoraggio consiste in ispezioni visive e campionamenti di piante in campo durante la stagione vegetativa, oltre che di tuberi in post-raccolta.

\*\*\*fonte foto EPP0



## CONVENZIONI SOCI CIA 2020

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su [www.cia.tn.it/vantaggi](http://www.cia.tn.it/vantaggi)

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per **L'ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **ACUSTICA TRENTINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV e TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO e PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI e CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

**RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>**

# Estate 2020: il turismo vintage che verrà!

 di **Emanuela Corradini**, Olab Marketing. Communication.Technology



## Un'offerta turistica che ha i sapori del passato e della lentezza

Un ritorno ad una modalità vintage ed una scoperta. Le **imprese rurali ripartono** pensando al turismo e al ritorno economico. Il risultato finale, diretto o indiretto, è influenzato dalla presenza di turisti in loco. Si prevedono **30-40% di turisti** che arriveranno rispetto al passato, **concentrati nei mesi di luglio e agosto**. Le persone sono ancora timorose, non sapendo quale sarà il nuovo modo di affrontare la vacanza. Ma **prevarrà il desiderio di stare all'aria aperta**, di muoversi, di vivere esperienze in semilibertà.

### Il lockdown lascerà tracce

Molti hanno problemi di sovrappeso accumulato durante il **lockdown**, altri soffrono la mancanza del sole che incide sull'umore e aiuta a sintetizzare la Vitamina D. Alcuni soffriranno dell'eccesso di **forzata convivenza**, e avranno la necessità di riscoprire una loro individualità e uno **spazio vitale** indispensabile. Altri saranno

solo **escursionisti**: arriveranno al mattino e rientreranno a casa la sera, per ridotte disponibilità economiche o per timore di dormire fuori casa.

### Riscoprire la lentezza dimenticata

Il primo parametro che rassicurerà sarà **la sicurezza dell'igienizzazione e del distanziamento sociale**. In campagna, lo spazio consente di attrezzare tavoli con sedute, in posizioni che, inizialmente, non erano dedicate a servire pranzi e cene. Dovremo immaginare **vacanze dedicate alla cura** e all'attenzione delle esigenze del singolo nucleo familiare. Dovremo reinventarci come **personal rural trainer**, persone che si prenderanno cura del cliente come se fosse un VIP (very important person). Avremo meno soggetti presenti, potremo curarli meglio. La relazione sarà al centro dell'esperienza, insieme alla capacità di **narrare la vita all'aria aperta**.

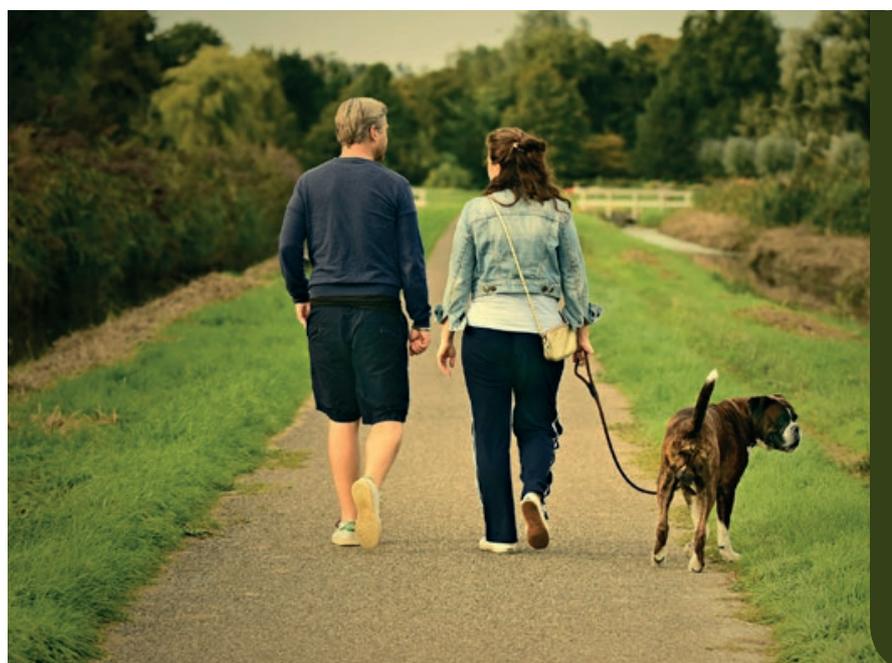
### Più tempo per fare le cose

Dovremo **organizzare spazi e tempi dilatati**, pause più ampie fra una esperienza e

l'altra, con una personalizzazione puntuale. Essere al servizio sarà fondamentale. **L'aspetto tecnologico** sarà importante. Recuperare i dati dei clienti, segnare le loro preferenze, se acquistano prodotti trasformati, e possiamo inviare prodotti freschi al loro domicilio. I **turisti di vicinato** saranno quelli prevalenti. Proseguire a coccolarli servirà a farli sentire al centro delle nostre attenzioni ed **aumenterà la possibilità di rivederli**. Approfittiamo del post pandemia per iniziare un modo nuovo di gestire le relazioni.

### Esperienze gastronomiche light e di sapore!

Un menu all'insegna del **benessere e forma fisica**, di grandi sapori, buoni abbinamenti, ma con una certa moderazione. **L'esperienza enogastronomica semplice e di qualità**, aiuterà a ritrovare un equilibrio alimentare. La remise-en-forme rurale passa attraverso il buon cibo e una buona mobilità alla scoperta della natura, del sole e aria pulita. **Tutto all'insegna del relax**, del vivere liberi in campagna.



## CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it)) per fissare un appuntamento senza vincoli.



Consorzio Agrario  
di Bolzano Soc. Coop.

**STEYR**  
Un partner su cui contare.

POSSIBILITÀ  
DI CREDITO  
D'IMPOSTA  
PARI AL 40%  
COME PREVISTO  
DALLA LEGGE  
DI BILANCIO  
2020



## RITORNA LA PROMOZIONE SUI MODELLI STEYR KOMPAKT

### 4085 KOMPAKT

- ✓ Motore FPT, 4 cilindri - 86 Cv
- ✓ Common Rail, emmisionato STAGE III B
- ✓ nuova omologazione 2018 (MY18)
- ✓ Cambio meccanico
- ✓ Presa di potenza 540/750/1000 e sincronizzata
- ✓ Doppia trazione a comando elettroidraulico
- ✓ Capacità sollevatore posteriore 3700 kg
- ✓ 3 distributori idraulici posteriori (6 prese)
- ✓ Cabina originale ventilata e riscaldata
- ✓ Sedile passeggero omologato
- ✓ Botola trasparente, radio
- ✓ 4 zavorre anteriori
- ✓ Peso 3800 kg
- ✓ Pneumatici 480/70 R30 - 320/70 R24

**A € 37.000,00 + IVA**

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)  
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: [trento@ca.bz.it](mailto:trento@ca.bz.it)

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

# L'affitto di beni demaniali gravati da uso civico

 di **Andrea Callegari**, avvocato

**È** valido un contratto avente ad oggetto beni demaniali gravati da uso civico stipulato da una Pubblica Amministrazione ai sensi della legge agraria?

L'articolo 6 del D.Lgs. n. 228 del 2001 estende esplicitamente alle proprietà degli enti territoriali, anche con riferimento ai terreni demaniali o del patrimonio indisponibile, l'applicazione della disciplina agraria. La normativa agraria trova quindi per dettato normativo applicazione nel caso di concessione parte delle Pubbliche Amministrazioni di un bene demaniale.

Ma se i fondi sono anche gravati da uso civico? Frequente è il caso di affitto di malghe e di pascoli.

Quando una malga o un pascolo di proprietà pubblica siano gravati dal diritto di uso civico trova applicazione il Trentino la Legge Provinciale 14 giugno 2005 n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico" ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 6-59/Leg. di data 06 aprile 2006.

L'art. 2, comma 1, della L.P. 6/2005 stabilisce che "L'esercizio dei diritti e il godimento dei beni di uso civico (...) spettano, in relazione ai propri bisogni, ad ogni nucleo familiare i cui componenti, di seguito denominati aventi diritto, siano residenti nella frazione o nel comune". I bisogni del nucleo familiare costituiscono dunque il criterio normativo per la disciplina, con i regolamenti delle singole amministrazioni competenti, delle modalità di esercizio dei diritti e di godimento dei beni di uso civico.

Quando i beni di uso civico siano utilizzati per finalità eccedenti i bisogni del nucleo familiare l'amministrazione competente è tenuta a disporre la sospensione del vincolo di uso civico nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15



della L.P. 6/2005 sul presupposto che viene escluso o limitato l'esercizio del diritto (anche nel caso in cui il concessionario sia titolare del diritto di uso civico). Il medesimo articolo prevede che il corrispettivo richiesto per l'utilizzo del bene debba essere congruo affinché ne

consegua un beneficio per la generalità degli abitanti della frazione o del comune come previsto dall'art. 13, comma 2, della L.P. 6/2005.

Nelle linee guida per l'affidamento delle malghe approvate dalla Giunta provinciale n. 731/2015, assieme allo schema tipo del disciplinare tecnico-economico di utilizzo dei pascoli, si legge: "Sull'applicabilità ai beni di uso civico dell'art. 6 (ndr del D.Lgs. n. 228 del 2001) citato la giurisprudenza e la dottrina non hanno posizioni chiare ed univoche. Peraltro la giurisprudenza più recente (Cass. Civ. sez. II 11 febbraio 2008 n. 3261) afferma che "la validità e l'efficacia di un contratto di affitto di fondi rustici e il suo assoggettamento alla ordinaria disciplina civilistica non restano esclusi dalla circostanza che tali fondi siano gravati da usi civici".

Alcuna giurisprudenza della Cassazione, invero, è nel senso che il godimento individuale di un terreno demaniale di uso civico, temporaneamente non utilizzato dalla comunità, può avere solo carattere precario e temporaneo. Ne deriverebbe che il rapporto resta sottratto alle speciali disposizioni vincolistiche dei rapporti agrari. A conferma di questo indirizzo restrittivo c'è anche una recente sentenza del T.R.G.A. di Trento, sez. I, 12/03/2014, n.78. Emessa però in un caso in cui non vi fu la sospensione dell'uso civico.

La risposta alla domanda iniziale è quindi positiva quando la Pubblica Amministrazione abbia garantito condizioni contrattuali (un corrispettivo, una durata dell'utilizzo, obblighi e garanzie a carico del terzo) compatibili con la tutela del bene di uso civico e abbia provveduto ai sensi della legge provinciale a sospendere temporaneamente l'uso civico. Se tutto ciò non è stato fatto possono sorgere dubbi sull'applicabilità della disciplina agraria.

## ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) i consulenti legali. In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

### TRENTO

Avv. Antonio Saracino  
Avv. Andrea Callegari  
Per appuntamenti 0461/1730440

### CLES

Avv. Lorenzo Widmann  
Avv. Severo Cassina  
Per appuntamenti 0463/422140

### ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo  
Per appuntamenti 0464/424931

CHIEDILO A



risponde CIA Trentino

## POSSO PRESENTARMI PRESSO GLI UFFICI CIA PER LA GESTIONE DELLE MIE PRATICHE?

Le disposizioni per contenere la diffusione del contagio da Covid-19, hanno imposto un nuovo metodo di lavoro. Gli uffici di Cia Trentino e della sua società Agriverde Cia srl, sono aperti solo ed esclusivamente su appuntamento.

Per poter accedere è necessario rispettare rigorosamente le seguenti indicazioni:

- concordare l'appuntamento con gli uffici interessati e presentarsi solo ed esclusivamente all'orario indicato;
- rispettare l'orario stabilito al fine di evitare code ed assembramenti;
- può accedere solo ed unicamente il diretto interessato e l'eventuale accompagnatore in caso di necessità indifferibili;
- si può accedere agli uffici solo per le pratiche per le quali si è richiesto l'appuntamento. Una volta terminati non ci si può recare in altri per ulteriori attività al di fuori di quelle prenotate;
- le sale di attesa hanno posti limitati, nel caso di superamento delle sedie a disposizione è necessario annunciarsi e poi aspettare al di fuori della porta d'ingresso. Sarete chiamati appena il posto si sarà liberato;
- verificare di portare con sé tutta la documentazione necessaria, in quanto in caso di mancanza di qualche documento sarà indispensabile prendere un nuovo per la loro consegna;
- si accede agli uffici solo se si indossa la mascherina protettiva;
- all'ingresso dei locali è necessario disinfettare le mani;
- sono da evitare tutti i contatti personali;
- è necessario evitare di fermarsi nelle aree comuni o di passaggio;
- bisogna rispettare la distanza minima prevista fra le persone (almeno 1 metro);
- igienizzare le mani ogni volta che si ritiene necessario e all'uscita dell'ufficio;
- viste le ordinanze in vigore nei nostri locali, l'uso dei bagni è riservato al personale dipendente e quindi è interdetto alle persone che arrivano dall'esterno;
- le permanenze rimangono sospese;
- non è permesso l'accesso agli uffici se si presentano sintomi influenzali come febbre al di sopra dei 37,5 o con tosse, congiuntivite o altri sintomi che possano far sospettare eventuali possibili situazioni di contagio;
- non è consentito spostarsi e quindi presentarsi negli uffici se si è sottoposti a quarantena o isolamento fiduciario.

**Ricordiamo che è sempre possibile utilizzare altri canali di comunicazione per colloquiare con i nostri uffici.**

## COME POSSO AGGIORNARE IL MIO DVR AZIENDALE IN SEGUITO ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS?

In seguito alle disposizioni nazionali e provinciali per il contenimento del virus Covid-19 è necessario l'aggiornamento e l'integrazione del DVR aziendale (Documento di Valutazione dei Rischi) per adempiere agli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08), con le modalità previste dal Protocollo provinciale di salute e sicurezza sul lavoro in agricoltura e nei lavori forestali nella versione più recente.

Considerato il periodo emergenziale e le diverse misure di contenimento del Covid-19, consigliamo anche alle aziende che non hanno DVR di stampare il Protocollo provinciale come presa d'atto delle misure previste.

Cia Trentino è a disposizione per informazioni e ogni necessità, nonché per il supporto alla stampa dei documenti necessari all'integrazione del DVR. **Contatta i nostri uffici al 04611730489.**

# CSA CIA Servizi Agricoli



L'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende per operare in esenzione fiscale

**Cos'è CSA Trentino?**  
CIA Servizi Agricoli Trentino (in sigla CSA Trentino) è un'opportunità prevista dalla normativa nazionale (Legge n.97 del 31 gennaio 1994, art. 17, comma 1 bis) che **mette in rete**, previa iscrizione, le **aziende** in possesso di mezzi e risorse per effettuare **lavorazioni specifiche in agricoltura** e coloro che le necessitano.

#### Come ci si iscrive?

L'iscrizione è molto veloce, ed è possibile presso una delle sedi CIA sul territorio provinciale.

**Può iscriversi a CSA Trentino anche chi non è associato a CIA.**

Per iscriversi come **socio realizzatore** (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P. o C.D.). Deve essere regolarmente iscritto all'INPS Agricoltura e possedere partita IVA agricola, oltre all'iscrizione alla CCIAA.

Questo invece non è necessario per

iscriversi come **socio committente** (chi richiede le lavorazioni).

#### Quali sono i vantaggi di CSA Trentino?

CSA Trentino permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in **esenzione fiscale** e nel pieno rispetto della normativa. Quanto svolto all'interno e grazie a CSA Trentino è **interamente escluso da qualsiasi tassazione** purché:

- i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA Trentino;

- i **macchinari agricoli utilizzati** per le lavorazioni siano di **proprietà del socio realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore familiare**;

- le lavorazioni siano svolte dal socio realizzatore e dai suoi collaboratori familiari (sono esclusi i dipendenti);
- le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
- il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli **euro 25.822,00** (euro venticinquemilaottocentoventidue/00).

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

### IMPORTANTI PROMEMORIA

**Ogni anno occorre rinnovare i contratti d'opera, anche per rapporti in essere da diverso tempo. L'iscrizione a CSA viene rinnovata automaticamente. Per la cancellazione occorre darci comunicazione scritta.**

#### Come funziona la gestione?

È più facile di quel che credi! Al fine di tutelare i soci ed evitare un uso non allineato alle direttive, i **nostri uffici sostengono le aziende predisponendo la documentazione** necessaria per la gestione (contratto tra le parti e note con il dettaglio degli importi).



Foto di Lancerin Miriam

# Assunzioni raccolta 2020



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

## SEGNALIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

<b>DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia</b> Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Croati, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi)</li> </ul>	
<b>COSA BISOGNA FARE</b>	<b>Prima di iniziare il lavoro:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S, l'iscrizione all'INAIL</li> <li>• inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente</li> </ul>	
<b>DVR</b>	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)	
<b>INFORTUNIO</b>	<b>Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda</b>	
<b>NON SERVE ASSUNZIONE</b>	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al <b>sesto grado (Decreto Cura Italia)</b> <b>Parenti: 1°</b> grado: genitori-figli; <b>2°:</b> fratelli, nonni-nipoti; <b>3°:</b> nipoti-zii; <b>4°:</b> cugini; <b>5°:</b> figli di cugini <b>Affini: 1°</b> grado: suoceri, generi, nuore; <b>2°:</b> cognati (fratelli e sorelle del coniuge); <b>3°:</b> zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); <b>4°:</b> cugini del coniuge e figli di nipoti.	
<b>SCAMBIO MANODOPERA</b>	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).	
<b>PERIODO DI PROVA</b>	2 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.	
<b>PAGA ORARIA LORDA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ora ordinaria € 8,02</li> <li>• ora straordinaria € 9,47</li> <li>• ora festiva € 10,33</li> </ul>	Sono <b>Straordinarie</b> le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 42 settimanali. <b>Festive</b> le ore domenicali o festive.
<b>CONTRIBUTI</b>	€ 10,60 per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,25 a carico del lavoratore	
<b>RIMBORSO SPESE</b>	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 3,00 per pernottamento	
<b>PAGAMENTO SALARI</b>	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.	

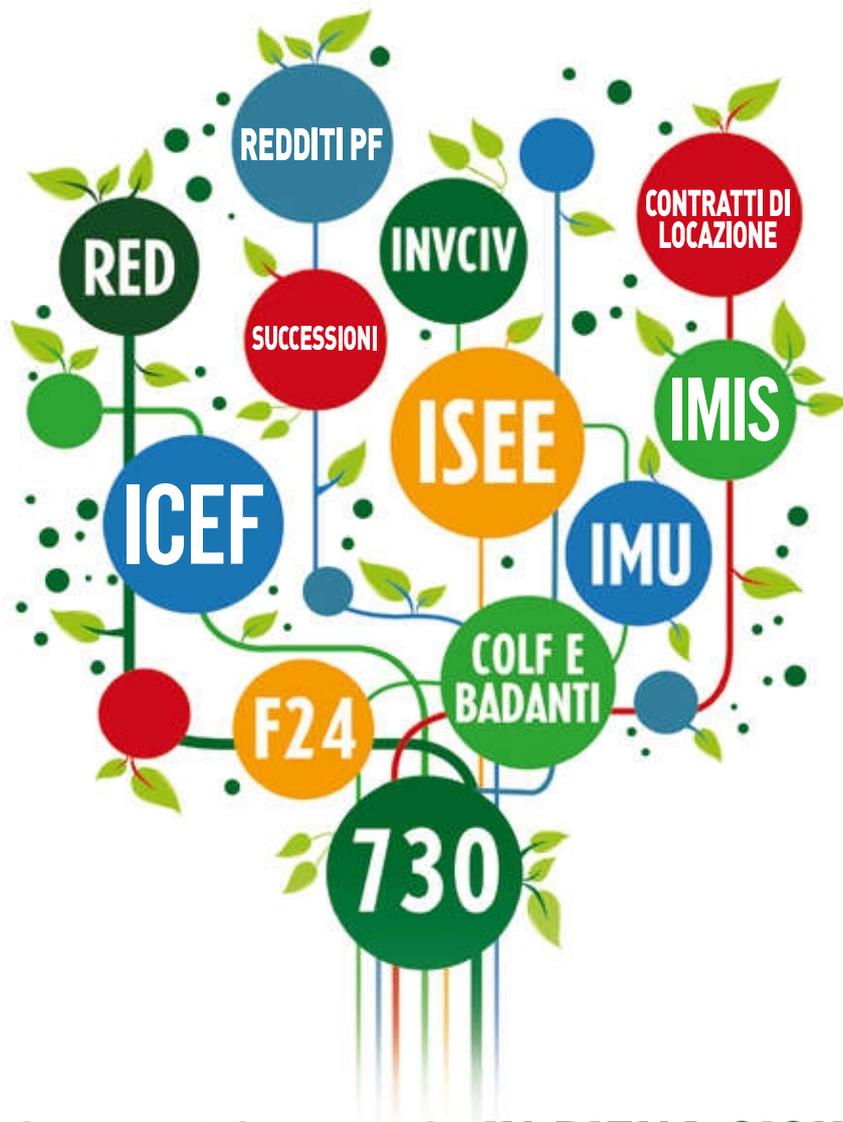
Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore).

**Ricordiamo che è in vigore un accordo con l'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento attraverso il quale è possibile entrare in contatto con persone disponibili a lavorare nelle aziende agricole. Per informazioni rivolgersi agli uffici paghe di Trento e Cles.**



**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO**

# IL NOSTRO È MOLTO PIÙ DI UN CAF!



## TUTTI I SERVIZI CHE VUOI IN PIENA SICUREZZA.

CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



ISCRITTO ALBO CAF/OP/ N. 00027 DM 31-03-1993

### **È TEMPO DI 730**

**La scadenza per la presentazione del modello 730/2020 è stata spostata al 30 settembre.**

Ma non serve aspettare e rischiare di far slittare il rimborso.

IL CAF CIA ti dà la possibilità di fare la dichiarazione del 2020 "a distanza", trasmettendo tramite canali telematici la documentazione. Se invece preferisci, quando le condizioni lo permetteranno, potrai venire nei nostri uffici.

Contattaci e troveremo insieme la soluzione più adatta alle tue esigenze.

## PROROGA DOMANDE I E II PILASTRO 2020

In base ai regolamenti comunitari, da sempre il termine ultimo per la presentazione delle domande I e II Pilastro è fissato al 15 maggio di ogni anno.

Negli ultimi tempi, però, per vari motivi, tali scadenze sono sempre state prorogate.

Anche per il 2020, visto lo stato di emergenza per Covid-19, le domande sono state prorogate al **15 giugno 2020**.

## REGISTRO VENDITE DIRETTE PRODOTTI LATTIERO CASEARI

I produttori di latte che non conferiscono, o conferiscono parzialmente, ad un caseificio sociale o privato sono obbligati alla registrazione delle vendite dirette dei prodotti lattiero caseari.

A tal fine la Provincia ha predisposto il registro delle vendite dirette a carattere mensile ove il produttore deve registrare il latte prodotto ed utilizzato per la vendita diretta o per la trasformazione in un prodotto lattiero caseario quale yogurt, burro, formaggio vario.

Il prodotto ottenuto viene indicato in base alla resa ossia al latte necessario per ot-

tenere quel prodotto.

Come tutti gli anni, il registro della campagna 2019-2020 (1 luglio 2019 – 30 giugno 2020) deve essere consegnato in Provincia **entro il 20 luglio 2020**.

## AZIENDE BIOLOGICHE: NUOVE SCADENZE DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICA 2019 E 2020

Secondo l'art. 47 della legge provinciale n. 4/2003 le aziende biologiche possono beneficiare di contributi fino alla misura massima del 90% sulle spese sostenute per il controllo e per la certificazione del processo produttivo biologico.

Vista l'emergenza sanitaria Coronavirus, la presentazione di tali domande è stata ulteriormente prorogata dal **30 giugno 2020**.

Si ricorda che alla stessa data scadono anche le domande di pagamento sul contributo sulle spese di certificazione 2019, per le quali serve portare la fattura 2019 e relativo bonifico di pagamento. Se questa non viene fatta si incorre nella perdita del contributo stesso.

Entrambi le domande devono essere presentate telematicamente mediante il sito

Sr-Trento e firmate digitalmente dal titolare dell'azienda.

Questo può essere fatto direttamente dall'azienda o tramite i CAA.

## AZIENDE BIOLOGICHE: PROROGA SCADENZA PAP 2020

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche devono compilare e presentare il PAP ( programma annuale delle produzioni), la scadenza di questo è stata prorogata a livello trentino al **15 giugno 2020**.

Tale documentazione deve essere compilata ed inviata sull'apposito portale SIAN, al quale possono accedere direttamente gli agricoltore mediante apposita iscrizione o tramite i CAA che gestiscono il fascicolo aziendale.

Per la presentazione del PAP è necessario portare eventuali modifiche di particelle coltivate, la produzione prevista per ogni prodotto e per ogni varietà coltivata dall'azienda sui vari appezzamenti.

In caso di mancata predisposizione del PAP, l'Organismo di Controllo dovrà rilevare la non conformità per la mancata compilazione con conseguente provvedimento di diffida.



Foto di Vicentini Lucia

Si invitano quindi le aziende biologiche a presentare il prima possibile tale documentazione.

### SETTORE VITICOLO: DOMANDE RRV "MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI"

In merito alle domande per le aziende viticole di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, la scadenza per le nuove domande è attualmente fissata al 15 luglio 2020. Si ricorda inoltre che per le domande presentate nel 2019, le aziende

ammesse devono presentare **entro il 20 giugno 2020 la domanda di collaudo e di pagamento finale.**

### DOMANDE DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER DANNI ECONOMICI PER L'EMERGENZA COVID - 19

Con delibera provinciale 657/2020 sono stati stabiliti i criteri per le domande di contributo a fondo perduto per danni da Covid-19 da presentare entro il 31 luglio 2020. Per le aziende agricole rientrano solo le imprese florovivaistiche, le aziende vitivinicole, le imprese agrituristiche, le

imprese che operano nel settore dell'acquacoltura e le aziende e imprese che trasformano il latte. Serve avere sede legale in Trentino, avere danni economici dovuti allo stato di emergenza per Covid - 19 e avere alcuni parametri economici e di numero di addetti dell'azienda. Il contributo varia da 3000,00 a 5000,00 € ed è eventualmente maggiorato in caso di aziende che hanno sostenuto costi per canoni d'affitto tra marzo e maggio 2020. Le domande sono finanziate in ordine cronologico e devono essere presentate sulla relativa piattaforma informatica.

## PROROGHE E SCADENZE PER COVID-19

SETTORE	DOMANDA	SCADENZA
Aziende agricole	Dichiarazione del consumo del gasolio agricolo agevolato (UMA) 2019	<b>30 giugno 2020</b>
Aziende agricole	Domanda di contributo ISI INAL 2019	<b>Prorogata a data da definirsi</b>
Aziende agricole	Comunicazione del consumo di gasolio di autotrazione 2019	<b>In via di definizione</b>
Aziende agricole	Domanda di contributo conto interessi per danni economici da Covid – 19	<b>31 dicembre 2020</b>
Aziende agricole	Domande I e II pilastro (PAC e PSR)	<b>15 giugno 2020</b>
Aziende biologiche	PAP (piano annuale delle produzioni)	<b>15 giugno 2020</b>
Aziende biologiche	Domanda di contributo sulle spese di certificazione biologica 2020	<b>30 giugno 2020</b>
Aziende biologiche	Domanda di pagamento per il contributo sulle spese di certificazione biologica 2019	<b>30 giugno 2020</b>
Aziende viticole	Domande RRV 2020/2021, riconversione e ristrutturazione vigneto per impianti 2021	<b>15 luglio 2020</b>
Aziende viticole	Domande di saldo RRV 2019/2020, riconversione e ristrutturazione vigneto per impianti 2020	<b>20 giugno 2020</b>
Aziende agricole	Domande di contributo a fondo perduto per danni da Covid-19	<b>31 luglio 2020</b>

### BANDO ISI INAIL 2019

Ricordiamo che con date ancora da definirsi è possibile inoltrare ad INAIL la richiesta di finanziamento per l'acquisto o il noleggio (con patto di acquisto) di trattori agricoli o di macchine agricole (Bando ISI AGRICOLTURA 2019). Le domande che avranno raggiunto un punteggio di almeno 120 punti potranno essere inoltrate al INAIL e, successivamente essere trasmesse con codice identificativo con la modalità del click day (la graduatoria viene fatta in base all'ordine cronologico di invio). Poi, in seguito alla pubblicazione sul sito INAIL dell'elenco delle domande ammesse, l'azienda avrà 30 giorni di tempo per trasmettere alla sede INAIL competente per territorio i moduli previsti e la documentazione prevista. Per approfondimenti invitiamo a consultare il sito di CIA [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it).

# Le agevolazioni per l'acquisto di terreni e fondi rustici da condurre direttamente



di **Stefano Gasperi**, ufficio contratti e successioni CIA Trentino

## **P** **PC piccola proprietà contadina - Agevolazioni per coltivatori diretti professionali e imprenditori agricoli professionali.**

Norma di riferimento: D.L. 194/2009, art. 2, comma 4 bis. Normativa precisa, collaudata, priva di particolari elementi di dubbio

Gli atti di trasferimento a titolo oneroso a favore di coltivatori diretti e imprenditori agricoli, iscritti nella gestione previdenziale e assistenziale agricola INPS, di terreni e relative pertinenze,

qualificati come agricoli dagli strumenti urbanistici, sono soggetti alle imposte di registro e ipotecaria in misura fissa e all'imposta catastale nella misura dell'1%.

I beneficiari decadono dalle agevolazioni se, prima che siano trascorsi 5 anni dalla stipula dell'atto, alienano volontariamente i terreni oppure cessano di coltivarli o condurli direttamente (ad es. gli affittano).

Quindi:

a) requisiti soggettivi dell'acquirente e

oggettivi del fondo

- essere coltivatori diretti professionali o IAP iscritti all'INPS agricoltura;
- acquistare terreni agricoli (e relative pertinenze se esistenti) qualificati come agricoli dai Piani Regolatori del comune ove ricadono.

b) misura dell'agevolazione e vantaggi rispetto all'imposizione ordinaria:

- imposta ipotecaria e di registro fissa nella misura di €. 200 ciascuna;
- imposta catastale pari all'1%.

## **Agevolazioni per trasferimenti di fondi rustici in territori montani per arrotondamento della piccola proprietà**

Norma di riferimento: D.P.R. 601/73, art. 9, comma 2. Norma modificata, sospesa nel 2013 e riattivata dal 2017, con ancora parecchi elementi di incertezza e possibilità di valutazioni soggettive.

Gli atti di trasferimento a titolo oneroso a favore di coltivatori diretti anche non professionali (autodichiaratisi tali) e IAP purché già proprietari di terreni pre-posseduti e condotti di un'estensione non ben definita ma che in passato veniva "accettata" da Agenzia Entrate se almeno di mq. 3.000 di coltura specializzata o mq. 10.000 se coltura estensiva (es. prato), ed esercitanti attività imprenditoriale dimostrata con documentazione varia (partita IVA, fascicolo aziendale, iscrizione CCIAA, iscrizione APIA, adesione a cooperative agricole, patentini e attestati di formazione, assunzioni di manodopera, ecc. ecc.).

I requisiti precisi per vantare il diritto a fruire di tale agevolazione dovrebbe essere concordato con Agenzia Entrate anche per dare uniformità e certezza d'azione ai notai che stipulano gli atti di compravendita.

<b>TRASFERIMENTO DI TERRENI AGRICOLI IMPOSIZIONE percentuale e su un ipotesi valore degli immobili acquistati di €. 100.000</b>			
Soggetto acquirente	imposta	Misura %	Valore su €. 100.000
Acquisto da parte di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti all'INPS agricoltura con richiesta agevolazioni Piccola Proprietà Contadina	Imposta registro	€. 200	€. 200
	Imposta ipotecaria	€. 200	€. 200
	Imposta catastale	1%	€. 1.000
<b>Totale spesa per imposte su acquisto pari a €. 100.000</b>			<b>€. 1.400</b>
Acquisto da parte di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti all'INPS agricoltura senza richiesta di agevolazioni	Imposta registro	9%	€. 9.000
	Imposta ipotecaria	€. 50	€. 50
	Imposta catastale	€. 50	€. 50
<b>Totale spesa per imposte su acquisto pari a €. 100.000</b>			<b>€. 9.100</b>
Acquisto da parte di altri soggetti	Imposta registro	15%	€. 15.000
	Imposta ipotecaria	2%	€. 2.000
	Imposta catastale	1%	€. 1.000
<b>Totale spesa per imposte su acquisto pari a €. 100.000</b>			<b>€. 18.000</b>
Acquisto da parte di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali anche non iscritti all'INPS agricoltura con pre-posseduto (almeno mq. 3.000 coltura specializzata? p.IVA, iscrizione APIA, altro che dimostri attività imprenditoriale)	Imposta registro	€. 200	€. 200
	Imposta ipotecaria	€. 200	€. 200
	Imposta catastale	no	€. 0
<b>Totale spesa per imposte su acquisto pari a €. 100.000</b>			<b>€. 400</b>

# Formazione a distanza: una nuova sfida

 a cura dell'ufficio formazione CIA Trentino

In questi mesi sono cambiati vari aspetti della nostra quotidianità. L'emergenza Covid-19 ha richiesto in molti ambiti una nuova capacità di adattamento e una spinta innovativa. Anche il settore della formazione, viste le restrizioni emergenziali, ha dovuto reinventarsi e adottare nuovi schemi, vista l'obbligatorietà della formazione a distanza per le parti teoriche.

La formazione a distanza/in videoconferenza è diventata la principale modalità di erogazione dei corsi, la quale finora aveva avuto un ruolo marginale nell'attività formativa in generale.

La formazione a distanza permette di svolgere le lezioni in modalità totalmente online, attraverso piattaforme di e-learning che consentono l'interazione in tempo reale e una registrazione degli accessi.

I corsisti per poter partecipare hanno bisogno di connessione internet, un dispositivo (pc, tablet o anche smartphone) dotato di telecamera e microfono. L'interazione coi docenti è sempre garantita, con la possibilità di porre domande in tempo reale o attraverso le chat.

Anche Cia Trentino ha iniziato a erogare i corsi con questa modalità, riuscendo così a concludere i corsi rimasti in sospeso a causa della pandemia.

Dopo queste prime esperienze possiamo certamente dire che rileviamo alcuni difetti, ma anche dei buoni pregi.

Aspetti negativi sono sicuramente alcune difficoltà tecnologiche: non tutti possiedono una buona connessione, i dispositivi adatti o familiarità con gli strumenti informatici. Inoltre la formazione e l'interazione "dal vivo" è diversa e preferibile soprattutto per quei corsi che prevedono di fornire conoscenze e abilità pratiche.

D'altra parte la formazione online permette un risparmio di tempo e costi per



gli spostamenti alle sedi fisiche dei corsi, aprendo nuove possibilità formative per chi risiede in zone periferiche.

In conclusione, questa emergenza ha obbligato a un nuovo approccio nell'e-

rogazione della formazione. La videoconferenza non è certo adatta a tutte le tipologie di corsi, ma sicuramente si tratta una strada da percorrere e approfondire in futuro.

## CORSO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'USO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

### **Chi ha l'obbligo di frequentare il corso?**

Tutti gli utilizzatori, anche nel caso di utilizzo saltuario od occasionale delle attrezzature di lavoro.

### **Quanto dura?**

8 ore + prova

### **Chi sono i docenti?**

Consulenti e collaboratori di ICE & FIRE S.r.l.

### **Quanto costa?**

140 € per i soci CIA - 169 € per i NON soci CIA

### **Sede e quando?**

Parte teorica in videoconferenza + Parte pratica e prova c/o sede Ice&Fire - Mezzocorona

### **Entro quando iscriversi?**

Entro il 18 giugno 2020

Per informazioni: mail: [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it) / tel: 04611730489



# VOUCHER DIGITALI IMPRESA 4.0 ANNO 2020

L'uso delle tecnologie digitali rappresenta oggi un bisogno per le MPMI, centro del nostro tessuto produttivo.

Gli investimenti in innovazione possono senz'altro rappresentare uno strumento in più per affrontare le sfide imposte dall'emergenza economica determinata dalle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Per questo la Camera di Commercio I.A.A. di Trento mette a disposizione delle imprese voucher fino a 10mila euro per promuovere e sviluppare l'utilizzo di servizi o soluzioni tecnologiche digitali attraverso il **"Bando Voucher Digitali Impresa 4.0 – anno 2020"**.

Le domande devono essere presentate entro il 10 luglio.

**Bando consultabile sul sito [www.tn.camcom.it](http://www.tn.camcom.it) > impresa digitale**

Camera di Commercio I.A.A. di Trento  
via Calepina 13 Trento

**Punto Impresa Digitale**  
Ufficio Innovazione e Sviluppo  
0461 887251  
[impresadigitale@tn.camcom.it](mailto:impresadigitale@tn.camcom.it)



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

**pd** punto  
impresa  
digitale



## Il contraccolpo del Covid-19 sugli agriturismi

di **Nicola del Monte**, presidente di AGIA Trentino

**L**a chiusura forzata di questi mesi, necessaria al contenimento del Covid-19, ha chiaramente causato grandi perdite a moltissimi settori economici, fra cui l'agricoltura.

Per molte aziende agricole di montagna, anche nel nostro Trentino, la chiave del successo sta nella multifunzionalità. Ad una coltura o allevamento principale gli imprenditori affiancano solitamente più attività di integrazione al reddito.

L'attività agrituristica negli ultimi anni è "fiorita" in tutte le valli, grazie a numerosi fattori.

L'agriturismo si integra molto bene con le tradizionali colture agricole, e soprattutto in territori montani significa dare lavoro a tutta la famiglia, poter restare in valle e presidiare il territorio.

È un'attività che piace ai giovani, permette di avere scambi con le persone, è facilmente integrabile con degustazioni e trasformazione dei prodotti, si lega ad aspetti ambientali, consente di fare rete con altre realtà sul territorio e infine permette di chiudere la filiera di un prodotto che nasce, si trasforma e viene consumato in azienda.

Sia la parte ricettiva che quella di ristorazione in questo periodo di lockdown hanno dovuto chiudere i battenti.

Sì, certo, alcuni agriturismi potevano restare aperti limitatamente a specifiche categorie di ospiti, e alcuni hanno investito nelle consegne a domicilio o nell'asporto dei propri piatti e prodotti, ma non per tutti è stato possibile.



Ad ogni modo, molte aziende agricole, oltre al reddito mancato per altre vie (mancata vendita di prodotti a fornitori esteri o a esercizi commerciali chiusi, carenza manodopera, ecc..) hanno dovuto rassegnarsi anche alle perdite dovute alla chiusura degli agriturismi. Questa esperienza ha fatto capire a molti la fondamentale importanza che hanno assunto negli anni le attività agrituristiche in ogni territorio.

Le esperienze che si possono provare in un agriturismo attirano ogni anno moltissimi turisti, italiani e dall'estero,

ma anche trentini che abitano in città. La possibilità di passare del tempo nella natura e con gli animali, e di mangiare cibi genuini e davvero a km 0, sono le chiavi del successo turistico di questo settore.

Forse ormai stiamo parlando di un'attività correlata all'agricoltura che non è più soltanto un'integrazione al reddito. L'agriturismo è diventato vero motore di sviluppo di molte nostre località e fonte importantissima di nuove occasioni, da difendere e sostenere soprattutto nel prossimo futuro.

# #noinonciarrendiamo!

## Seconda parte



di Chiara, Giorgia e Martina



**P**roseguiamo nel racconto delle giornate delle *Donne in Campo* in questo periodo particolare, in cui stiamo imparando che le scelte e

i comportamenti di tutti possono davvero fare la differenza. Indipendentemente dalle circostanze e dalle difficoltà che viviamo, noi agricoltori e agricoltrici

lavoriamo per dare a tutti, tutti i giorni, ciò che serve per vivere.

Anche in questo periodo di emergenza, non possiamo e non vogliamo fermarci.

### Questo il pensiero di Martina della Piccola Azienda Agricola "La Barberina":

*"Produciamo prevalentemente ortaggi, cercando di avvicinarci sempre più alle tecniche del #marketgarden. In questi giorni c'è tantissimo da fare, ma non posso fare a meno di fermarmi continuamente ad ammirare la bellezza che mi circonda.*

*Un'ape piena di polline, i giochi delle goccioline del mattino sulle piante, i riflessi del tramonto tra le foglie e i petali degli alberi in fiore... Una bellezza che mi nutre dentro, ancor prima del cibo che andrò a raccogliere.*

*E penso che, se c'è una cosa che questa pandemia ci deve insegnare urgentemente, è che non possiamo mai più permetterci di dare tutto questo per scontato, né, men che meno, per dovuto..."*



### Marisa assieme alla famiglia lavora nell'Azienda Agricola Soto al Croz a Lavarone.

Una passione contadina nata quand'era piccina, fatta di lavoro quotidiano per produrre latte trasformato in formaggio Vezzena dal caseificio locale.

L'attività zootecnica è unita a quella di fattoria didattica: da Marisa adulti e bambini possono conoscere gli animali, e vederli nella loro vita quotidiana.

Marisa racconta: *"Le mie vacche hanno tutte un nome... una storia da condividere e raccontare"*.

In questo periodo poi il lavoro è ancora più intenso, per via delle nascite. Marisa assiste sempre i suoi animali durante il parto, perché è molto forte il legame affettivo e la fiducia tra loro!

**Marina, dell'azienda agricola Castel Campo:** un luogo speciale il cui "cuore" è un bellissimo castello.

In questo periodo, nei campi attorno, Marina coltiva cereali tramite semina su sodo. Monococco, khorasan, e a breve anche mais, vengono seminati nell'erba medica. Marina racconta: "Ho trinciato la medica nel campo dove userò la mia piccola seminatrice pneumatica per sparare i chicchi sotto terra, in modo che possano germogliare più rapi-damente.

Così il mais farà in tempo a crescere prima che la medica lo sovrasti... In serra io ho i miei cavoli perenni, cui sono molto affezio-nata. Sono in vita da 6 o 7 anni, forse di più. Fioriscono, mettono rami, fanno cavoli piccini in cima a gambi lunghi. Vuol dire che ho foglie e piccoli cavoli da mangiare tutto l'anno. Le infiorescenze e le foglie"



## ABBONAMENTI 2020 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori  
**TRENTINO ALTO ADIGE**



**INCLUSO** nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: [www.ediagroup.it/servizidigitali](http://www.ediagroup.it/servizidigitali)

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

**Abbonati anche on line: [www.abbonamenti.it/ciatn](http://www.abbonamenti.it/ciatn) ← ABBONATI ON LINE!**

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

### COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

**SI, MI ABBONO!** (Barrare la casella corrispondente)

- L'Informatore Agrario**  
90,00 € (anziché 147,00 €)
- MAD - Macchine agricole domani**  
53,00 € (anziché 65,00 €)
- Vita in campagna**  
49,00 € (anziché 55,00 €)
- Vita in campagna + Vivere La Casa**  
57,00 € (anziché 71,00 €)
- Vite&Vino** 28,00 € (anziché 36,00 €)

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

**I MIEI DATI**

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

**NUOVO ABBONAMENTO**  **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

**L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.**

**NON INVIO DENARO ORA.** Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita [www.abbonamenti.it/cga](http://www.abbonamenti.it/cga)

**GARANZIA DI RISERVATEZZA.** Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: [www.informatoreagrario.it/privacy](http://www.informatoreagrario.it/privacy).

## Le ricette dei soci

### Gnocchi di ricotta

#### INGREDIENTI:

- 300 g di ricotta fresca
- 150 g di grana grattugiato
- 100 g farina
- 1 uovo
- 2 tuorli
- noce moscata q.b
- sale q.b.

#### per il condimento

- burro
- pancetta



#### Procedimento:

Amalgamare la ricotta con la farina e il grana. Aggiungere il sale e la noce moscata. Incorporare delicatamente le uova al composto e far riposare in frigo per qualche minuto. Con l'aiuto di due cucchiari formare gli gnocchetti e cuocerli in acqua bollente salata per 5 minuti circa.

Servire gli gnocchetti di ricotta con burro fuso e pancetta rosolata.



#### MALGA VAL DEI BRENZI - Spormaggiore

Siamo una piccola azienda agricola e zootecnica a conduzione familiare di Tavon, in Val di Non. D'estate ci trasferiamo alla malga Val dei Brenzi con i nostri animali, accogliendo chi passa a trovarci per qualche momento di relax nella natura. Produciamo formaggi, ricotta, burro e yogurt a latte vaccino e proponiamo con semplicità vari piatti utilizzando i nostri prodotti.



**Vuoi condividere  
la tua ricetta e  
raccontare  
la tua azienda?  
Scrivi a:  
redazione@cia.tn.it**





# Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

## FAUNA, AMBIENTE E PAESAGGIO, AL VIA IL MASTER. PARTE IL CORSO CON 18 ISCRITTI

Ha preso avvio in modalità videoconferenza FaunaHD, il master per professionisti altamente qualificati nella comunicazione della fauna, dell'ambiente e del paesaggio attivato dall'Università degli Studi dell'Insubria (Varese) in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, il MUSE - Museo delle Scienze di Trento e l'Istituto Oikos.

L'obiettivo è formare figure professionali altamente qualificate, in grado di trasmettere le conoscenze sulle tematiche naturalistico-ambientali e dei paesaggi e sull'interazione di queste con l'uomo. Sin dalle fasi di ideazione e progettazione del Master I Livello "Fauna e Human Dimension", la FEM ha giocato un ruolo significativo, grazie all'impegno del Centro Istruzione e Formazione e, in particolare, dell'Accademia Ambiente Foreste e Fauna del Trentino.

Nelle ultime settimane l'emergenza sanitaria legata a Covid 19 ha inevitabilmente complicato, ma non fermato, questo ambizioso progetto che ora entra nel vivo, con i migliori auspici e diciotto motivati studenti. La maggior parte degli immatricolati proviene dalla Lombardia, ma sono rappresentate anche diverse altre aree geografiche fra cui Abruzzo, Emilia Romagna, Veneto e ovviamente il Trentino.



## IL PERMAFROST IN SIBERIA SI SCIOLGIE E L'EFFETTO SERRA GLOBALE AUMENTA

Nelle regioni artiche il riscaldamento del clima provoca lo scioglimento del permafrost che a sua volta minaccia di aumentare l'effetto serra globale. Questo fenomeno, purtroppo, è noto alla comunità scientifica internazionale. Ciò che invece non era noto fino ad oggi è l'età e la quantità del carbonio emesso in atmosfera come gas effetto serra, proveniente dalle acque che sovrastano i terreni perennemente ghiacciati della tundra siberiana.

A scoprirlo è stata una ricerca condotta dalla Vrije Universiteit di Amsterdam, a cui ha partecipato anche la Fondazione Edmund Mach, approdata di recente sulla prestigiosa rivista Nature Communications. Dallo studio, in particolare, è emerso che il carbonio antico, che deriva dallo scioglimento del permafrost, rappresenta solo il 20% delle emissioni di gas serra. La restante parte dei gas serra non si origina da questo carbonio "antico" e quindi non è causata dallo scioglimento del permafrost, ma da dinamiche di decomposizione di biomassa formatesi in epoca contemporanea.

La ricerca, a cui ha partecipato Luca Belevi Marchesini del Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach, si rivela utile per migliorare le stime del bilancio del carbonio di questi ecosistemi ma anche per comprendere maggiormente i meccanismi di reazione degli ambienti artici terrestri ai cambiamenti climatici.



## TOVEL, ZOOM SULLA NATURA CHE SI MUOVE DENTRO I LAGHI

La Fondazione Edmund Mach ha sperimentato un sistema altamente tecnologico a basso costo che consente di filmare il movimento delle alghe di acqua dolce. Uno strumento che consentirà ai ricercatori di ottenere informazioni più tempestive e precise sulla salute degli ambienti acquatici, in particolare sugli stati di stress degli organismi presenti in acqua e, quindi, dell'ambiente sotto studio.

Teatro di questa sperimentazione, approdata sulla prestigiosa rivista scientifica Hydrobiologia, è il lago di Tovel, un vero e proprio laboratorio a cielo aperto per studiare i fenomeni legati ai cambiamenti climatici che grazie alla FEM rientra tra i siti di ricerca della rete europea e nazionale delle ricerche ecologiche a lungo termine. Al momento, per effetto delle disposizioni legate all'emergenza Covid, i campionamenti mensili al lago sono sospesi, ma i ricercatori sperano di poterli riprendere al più presto. Ogni mese, infatti, si raccolgono nel centro del lago i parametri più importanti come la temperatura e l'ossigeno e si prelevano campioni d'acqua per fare analisi chimiche e biologiche.

Il set-up strumentale che utilizza un microscopio, una macchina fotografica e software open-source è stato messo a punto da Giovanna Flaim e Ulrike Obertegger del Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach, in collaborazione con Pierluigi Colangeli della Hyblea Training Sicilia.



**Seguici su [fmach.it](http://fmach.it)  
e sui nostri social media!**



Facebook  
[www.facebook.com/fondazionemach](http://www.facebook.com/fondazionemach)



Twitter  
[www.twitter.com/fondazione\\_mach](http://www.twitter.com/fondazione_mach)



Youtube  
[www.youtube.com/fondazionemach](http://www.youtube.com/fondazionemach)



Pinterest  
[www.pinterest.com/fondazionemach](http://www.pinterest.com/fondazionemach)



LinkedIn  
[www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach](http://www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach)



Google+  
<http://bit.ly/100AuHx>



## Vendo & Compro

### MACCHINE AGRICOLE

**M.01.3 VENDO** carro raccolta Knecht rinforzato con batteria nuova, atomizzatore con torretta e sistema antideriva marca Steiner, rimorchio agricolo marca Pizeta, porta pallets da quattro cassoni marca Mattedi, martellante marca Falco, taglia erba portante rotante Ilmer. **Per info 3472504655**

**M.02.2 VENDO** atomizzatore Holder 7 hl, comandi centralina elettrovalvole arag perfettamente funzionanti con regolatore pressione elettrico, pompa a pistoni, timone snodato su sollevatore, albero cardanico omocinetico. Adatto a impianti viticoli a guyot. Euro 2500 trattabili.

**Per informazioni 3425221862 Andrea**

**M.02.3 VENDESI** da contenzioso leasing:

- trattore agricolo Landini mod. Techofarma DT80 immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 1037;
- trattore agricolo Landini mod. Serie 5D-110D immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 2088;
- trattore agricolo Kubota mod. MK5000 DR immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 368;
- trattore agricolo Kubota mod. B2350 completo di cassoncino inferiore immatricolato nel 2018 con ore di lavoro 95;
- trattore agricolo McCormick mod. X7.650 EFFICIENT immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 1280.

**Per informazioni:**

**Puiatti Rag. Gianni, Cell. 333-6925174**

**M.03.1 VENDO** fresa terra posteriore per trattore largh. 2 m con coltelli appena cambiata, vendo a prezzo da definire per inutilizzo. **Per info: 3386709078**

**M.03.3W VENDO** pompa irroratrice Annovi Reverberi AR 303 con tre pistoni 40 bar completamente revisionata. **Info 3404628171**



**M.04.1 VENDO** verricello modello Valentini con 90 mtr di corda compattata con cardano con frizione € 400,00. **Info marieboni@alice.it**

**M.04.2 VENDO** causa inutilizzo fresa neve Honda 760, comprata nel nov. 2018, usata una volta sola. € 2200,00 trattabili. **Info marieboni@alice.it**



**M.05.1W VENDO** Trattore Lamborghini 684 TDF del 1984, ore 3800 in buonissime condizioni, con arco di protezione omologato, con muletto Falconero. Per ogni qualsiasi informazione telefonare al seguente numero: **Ravanelli Gualtiero cell. 3384844465**

**M.05.2W CERCO** sovrasponde per rimorchio Tonini in ferro o in legno. **Per info 3482927776**

**M.06.1W VENDO** trattore Fendt 260 V in ottimo stato generale. **Per informazioni chiamare il nr. telefono 3299344303**

**M.06.2 VENDO** betoniera monofase da 250 litri per inutilizzo a prezzo da definire. **Info 3386709078**

**M.06.3 VENDO** falciatrice 9 cavalli a benzina per inutilizzo a prezzo da definire **3386709078**

**M.07.1 VENDO** escavatore Case 770EX Magnum del del 2018, ore 8 a seguito mancata sottoscrizione contratto di leasing. **Per informazioni contattare in ore ufficio Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**



**M.07.2 VENDO** trattore Landini Rex 90 FGE-GT (D) del 2015, ore 1320. Da fine contratto leasing. **Per ogni e qualsiasi informazione telefonare in ore ufficio al seguente recapito: Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**

**M.09.2 VENDO** decespugliatore-rasaerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**



**M.10.1W VENDO** falciatrice BCS Ferrari mod. 520 barra cm 120 ottimo stato, causa inutilizzo, vendo a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

**M.10.2W CERCO** trattori e attrezzatura agricola da vigneto/frutteto. **Per info 3287045637**

**M.12.1 VENDO** Trattore Minotauro anno 1969 omologato, 3 cilindri in buono stato perfettamente funzionante. NO 4x4. 7000 € trattabili. **Contattare il 3397433727**



**M.12.2 VENDO** due falciatrici, una modello Galdoni con fresa per terreno, e una modello S.E.P. (solo falciatrice) da visionare a Rallo, comune Ville d'Anaunia.

**Per interessati chiamare ore pasti 3318691765**

**M.12.3 CERCO** carro raccolta Mule o Knecht o Silver Bull in buono stato di seconda mano, da visionare. **Contattare a ore pasti il 3318691765**

### TERRENI

**T.01.1W VENDO** terreno agricolo zona Caldonazzo di circa 1200 mq, attualmente coltivato a melo, con impianto irriguo a goccia.

Appezamento isolato, ideale per conduzione biologica o altro tipo di coltivazione (ortaggi, piccoli frutti). Possibilità di recintare tutta la particella. **Info 3495050668**

**T.03.1 VENDESI** frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

**T.03.3 CERCASI** terreni agricoli incolti o piantumati a vite o a melo in affitto anche di ampia superficie in zona rotaliana, Lavis, Trento nord e bassa atesina. Massima serietà e impegno.

Possibilità di ottima offerta economica e di coltivazione con metodo biologico.

Si valutano anche possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario.

**Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it**

**T.05.1 VENDO** a Castello Tesino località Forche a 1500 m.s.m. con accesso diretto da S.P. Passo Broccon tradizionale MASO composto da un grande fabbricato uso abitativo disposto su tre piani e altro fabbricato uso stalla - prato circostante tutto recintabile di circa ettari 4,000 - servito da acqua, elettrodotta e accessibile tutto l'anno - potenziale utilizzo come tradizionale azienda agricola - agriturismo o malga - pronta consegna - **(per informazioni telefonare al 338 4517376)**

## INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it) semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

**Per pubblicare un annuncio contattaci:**

**Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it) | sito web: [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)**

**T.05.2 VENDO** a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - **(prezzo interessante per informazioni telefonare al 338 4517376)**

**T.05.3 VENDO** due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**

**T.07.1 VENDO TERRENO** lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

**T.08.2W CERCASI** terreno agricolo per coltivazione piante ornamentali. Sui 2.000 mq nella zona della valle dell'Adige e/o Valsugana. **Tel. 3663192426**

**T.09.1W VENDO** terreno agricolo di mq 3.500 circa investito a frutteto bio, irriguo, in comune di Mori loc. Palù. Per informazioni: Stefano **328 8765628**

**T.10.1 VENDESI** 2 terreni agricoli piantumabili a Castelfondo di 1700 mq cadauno (3400 mq in totale), pianeggianti e con comodo accesso. **Per info chiamare Alessandro, cell. 348 0077704**

**T.11.1 AFFITTASI** in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. **Per informazioni: 329-0110118**

**T.11.2 Trento nord, VENDO** 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. Per informazioni: Alessandro 334-6880101

**T.11.3 Valle di Cavedine, VENDO** 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. **Per informazioni: Alessandro 334-6880101**

**T.12.1 CERCO** appezzamenti coltivati a melo in località Ville d'Anania da prendere in affitto. **Chiamare per un incontro 3318691765**

**T.12.2 CERCO** prati da sfalcio in affitto zona Val di Non e Val di Sole. Contattare il 3771269111

## VARIE

**V.01.2 VENDO** attrezzatura da vivaio: invasatrice modello Da Ros, miscelatrice, 16 bancali da 2x6,5 m, 8 bancali da 2x6 m e 7 bancali da 1,6x6,5 m. Prezzo da concordare, zona Sarche. **Per info Claudio 3398568611**



**V.01.3W VENDO** forbice elettrica Pellenc lixion in buone condizioni appena revisionata con lama e controlama nuovi 700 euro. **Info 3407221130**

**V.02.1 PRIVATO AFFITTA** a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. **Telefonare al 347/5982304**

**V.02.1W VENDO** forbice Pellenc vinion 150, anno 2016, da revisionare. Prezzo concordabile in località ville d'Anania. **Per informazioni 3318691765**

**V.02.3 CERCASI** azienda zootecnica in affitto, zona Rotaliana o Cembra o bassa-media val di Non o altopiano della Paganella. Massima serietà e impegno. **Per informazioni 3425221862 Andrea**

**V.03.2 CERCO** terreni (seminativi, prati, pascoli, malghe) da prendere in affitto o acquisto. Mi interessano anche allevamenti avicoli, galline ovaiole, bovini da carne e latte, suini, impianti fotovoltaici su tetto e a terra, impianti biogas da acquistare o affittare. **Info 349 4521013**

**V.04.1 VENDO** letto matrimoniale da 160cm, letto singolo da 90cm, 3 comodini con due cassetti e vano a giorno, 1 comò con 4 cassetti con vano libreria sopra e ribaltina per scrivania, 1 specchio, 2 reti singole con doghe 80x190cm, 2 materassi 80x190Cm, 4 cuscini, 1 lettino Foppapedretti compreso di tutto, 1 divanetto a due posti in vimini sfoderabili al naturale. I mobili sono in pino massiccio svedese naturale. **Senza impegno tel 339.3780221**

**V.04.2 VENDO** fontana in pietra locale originale della val di Non, fatta a mano, lunghezza 120 cm, altezza 60 cm, larghezza 50 cm. A prezzo da concordare. **Info 3386709078**

**V.05.1 VENDO** frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



**V.05.1W DISPONIBILITÀ IN VENDITA** di 28 TITOLI PAC da 270€ cd compreso greening. Sono un privato. **Contattatemi al num: 351 860 9045.**

**V.05.2W VENDO** n. 2000 (anche separatamente) ASTE PORTA CIMA (mai usate) lunghezza 1,2 m. Aste in acciaio zincato che si attaccano al filo di ferro e che scendono verticalmente sull'albero offrendo un sostegno per la cima. **Se interessati contattate tramite chiamata ora pasti o messaggio WhatsApp al seguente numero: cell. 3394609313**



**V.05.2 CERCO** recinto da esterno per cane di piccola taglia ,circa 4-5 mq ,in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

**V.10.1W VENDO** pigiatrice manuale, mastellone in plastica nero da 3 hl, contenitore per vino in plastica bianca da 2 hl, bigoncia in plastica, damigiane varie, vendo causa inutilizzo, anche separatamente, a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

**V.12.1 VENDO** 4 forbici da potatura marca LISAN PLEUMATICHE a 40,00 € l'una. **Per informazioni 3283276326**

**V.12.2 VENDO** forbice elettrica PELLENC vision-150 ottime condizioni. Acquistata a gennaio 2017. Revisionata nel punto vendita dimostrabile con fattura. Prezzo 750 €. **Per info 3498721625**



**V.12.3 VENDO** botte in acciaio inox da 10 hl con coperchio semprepieno e oblò per scarico vinacce. Prezzo da concordare. **Contattare: 3403300348**

**Vuoi lavorare NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?**

**CANDIDATI ANCHE TU!**

Info e candidature: [www.agenzialavoro.tn.it](http://www.agenzialavoro.tn.it)

Logos: Agenzia del Lavoro, Confagricoltura del Trentino, and other agricultural organizations.



## CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



**NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO**

[www.agenzialavoro.tn.it](http://www.agenzialavoro.tn.it)

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

**RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO**

telefonando al **numero verde 800 264 760** o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

### Località

Borgo Valsugana  
Cavalese  
Cles  
Fiera di Primiero  
Malè  
Mezzolombardo  
Pergine Valsugana  
Poza di Fassa  
Riva del Garda  
Rovereto  
Tione  
Trento

### Indirizzo

Corso Ausugum, 34  
Via Bronzetti, 8/A  
Via C.A. Martini, 28  
Via Fiume, 10  
Piazza Regina Elena, 17  
Via Filos, 2  
Viale Venezia, 2/F  
Strada de Meida, 23  
Via Vannetti, 2  
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity  
Via Circonvallazione, 63  
**Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00**

# Gestire i pagamenti sul mio e-commerce ora è più facile.

GRAFFITI



 **CASSE RURALI  
TRENTINE**



In banca ho trovato la soluzione per vendere online in modo semplice e sicuro. Se hai un e-commerce, rivolgiti anche tu a una filiale delle banche aderenti al Gruppo Cassa Centrale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale relativo alle diverse tipologie di POS virtuale del Gruppo Cassa Centrale. Per le condizioni contrattuali relative ai singoli prodotti in offerta è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso gli sportelli e sui siti internet di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. ([www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it)) e delle banche collocatrici.

[www.casserurali.it](http://www.casserurali.it)